



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

n. 167 del 27-07-2017

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2018/2020 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventisette** del mese di **Luglio** a partire dalle ore **09:00** nella Sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

N	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	MACIUCCHI CLAUDIA	SINDACO	Presente
2	GALLONI LUCA	VICE SINDACO	Presente
3	GAZZELLA ELIO	ASSESSORE	Presente
4	MORICHELLI CHIARA	ASSESSORE	Assente
5	SIMEONI ALESSIA	ASSESSORE	Assente

Ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Presiede l'adunanza la **DOTT.SSA CLAUDIA MACIUCCHI** in qualità di **SINDACO**.

Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE, DOTT. WALTER GAUDIO**.

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL*;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

§ la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

§ la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 in data 20/09/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2016/2021;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 31/03/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2017/2019;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2018/2020, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione 2018/2020 per le conseguenti deliberazioni;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2020, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con votazione separata unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

SETTORE I - AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Trevignano Romano, 27-07-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
F.TO DOTT.SSA BARBARA SPERANZINI

SETTORE I - AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità contabile esprime parere **Favorevole**.

Trevignano Romano, 27-07-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
F.TO DOTT.SSA BARBARA SPERANZINI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO DOTT.SSA CLAUDIA MACIUCCHI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT. WALTER GAUDIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge n. 69 del 18 giugno 2009).

IL MESSO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA DONATELLA DE SANTIS

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso del termine di dieci giorni dalla pubblicazione.

| X | è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.L.gs n. 267/2000).

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT. WALTER GAUDIO

*****COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO*****

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. WALTER GAUDIO



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020

La sezione Strategica (SeS) - Gli obiettivi strategici – 2016-2021

La Sezione Operativa (SeO) – La programmazione operativa – 2018-2020

Indice

	Premessa
1.0	SeS - Sezione strategica
1.1	Indirizzi strategici
1.2	Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3	Analisi strategica delle condizioni interne
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0	SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2	Fonti di finanziamento
2.3	Analisi delle risorse
2.4	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
2.5	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7	Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005	Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007	Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.008	Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
2.9.009	Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
2.9.010	Miss. 01 P.O. Risorse umane
2.9.011	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.013	Miss. 02 P.O. Casa circondariale e altri servizi
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.015	Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.018	Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
2.9.019	Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
2.9.029	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030	Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
2.9.035	Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.9.037	Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.039	Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
2.9.040	Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.043	Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

2.9.045	Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.046	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.047	Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.049	Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
2.9.050	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.051	Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.053	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
2.9.054	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
2.9.055	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
2.9.056	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi
2.9.057	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
2.9.058	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
2.9.059	Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
2.9.060	Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.062	Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
2.9.063	Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
2.9.064	Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2.9.065	Miss. 15 P.O. Formazione professionale
2.9.066	Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
2.9.067	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2.9.068	Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
2.9.069	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
2.9.070	Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
2.9.071	Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
2.9.073	Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
2.9.074	Miss. 20 P.O. Altri fondi
2.9.075	Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
2.9.076	Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
3.0	SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
3.1	Piano triennale delle opere pubbliche
3.2	Programmazione del fabbisogno di personale
3.3	Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

PROGRAMMA DI MANDATO

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2016-2021 della lista civica **"CHI AMA TREVIGNANO"** è racchiuso in 4 grandi obiettivi, 4 Patti chiari per stabilire una lunga e sincera amicizia con i cittadini. Con azioni trasparenti, leggibili e soprattutto fattibili vogliamo rendere la nostra Trevignano una Cittadina ancor più bella, equa, sicura, efficiente, partecipata, sostenibile e solidale. Questi sono i 4 Patti *per scrivere insieme una storia diversa*.

- **QUALITA' DELLA VITA**
TURISMO ED ECONOMIA
- **CITTADINA SOLIDALE**
- **PARTECIPAZIONE**

Per il raggiungimento di questi quattro grandi obiettivi, dovranno essere messi in campo, a partire già dall'anno corrente, una serie di interventi, volti all'efficientamento della macchina amministrativa, all'adeguamento/aggiornamento della disciplina interna, iniziando dalla cornice fondamentale dettata dallo Statuto, e alla rivisitazione del rapporto con il cittadino/contribuyente.

Nel dettaglio tali interventi dovranno riguardare in particolar modo i seguenti aspetti:

1. Riorganizzazione generale degli uffici, con ridistribuzione del personale e revisione del piano del fabbisogno del personale stesso, che preveda l'assunzione di nuovo personale, la creazione di nuovi Settori e il ricollocamento degli uffici;
2. Approvazione del nuovo Statuto Comunale e regolamento del Consiglio comunale;
3. Revisione e aggiornamento dei regolamenti Comunali esistenti e approvazione di nuovi regolamenti in specifici settori;
4. Revisione delle modalità di erogazione dei Servizi a domanda individuale e delle relative Tariffe;
5. Ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune e sua valorizzazione;
6. Ricognizione dei contratti di utilizzo/gestione dei beni Comunali e recupero dei crediti da essi derivanti;
7. Ricognizione di tutti i contratti con i fornitori di Servizi per la verifica sullo stato di attuazione dei contratti in essere (a regime, tale verifica dovrà essere annuale);
8. Rielaborazione e definizione di politiche tributarie e tariffarie volte a garantire l'equità fiscale con particolare attenzione alle fasce più deboli e alla lotta all'evasione;
9. Istituzione delle Consulte Civiche Permanenti.

Contestualmente a tale complessiva generale azione di riorganizzazione amministrativa, si potrà avviare il cammino per il raggiungimento dei quattro grandi patti.

LINEE DI MANDATO

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
1. QUALITÀ DELLA VITA	1.1 Politiche ambientali e di sostenibilità in tema di rifiuti	1.1.1 Rimodulazione del calendario del porta a porta
		1.1.2 Installazione di 300 compostiere domestiche
		1.1.3 Installazione di eco compattatori
		1.1.4 12 giornate dedicate al decoro urbano
		1.1.5 Campagna di sensibilizzazione e formazione
		1.1.6 Potenziamento dell'eco centro comunale
		1.1.7 Contrasto all'evasione
		1.1.8 Miglioramento qualitativo della raccolta differenziata
		1.1.9 Creazione dei presupposti per l'istituzione della Tariffa Puntuale
	1.2 Illuminazione, risparmio ed efficienza energetica	1.2.1 Realizzazione piano energetico comunale
		1.2.2 Realizzazione impianti fotovoltaici su edifici pubblici
		1.2.3 Utilizzo lampade LED
		1.2.4 Riqualificazione e rigenerazione impianto fotovoltaico presso centro sportivo
		1.2.5 Potenziamento impianto solare termico
	1.3 Acqua e servizi idrici	1.3.1 Studi fattibilità realizzazione acquedotti in zone non servite
		1.3.2 Studio realizzazione corretta separazione acque meteoriche e reflue
		1.3.3 Aggiornamento mappa dei fossi
		1.3.4 Problematica del collasso della rete circumlacuale CoBis
		1.3.5 Prevenzione rischi idrogeologici
	1.4 Decoro urbano	1.4.1 Sistema di incentivi per sistemazione edifici privati
		1.4.2 Sistemazione pista ciclabile, steccato, macera
		1.4.3 Nuovo progetto arredo urbano
		1.4.4 Miglioramento segnaletica stradale
	1.5 Programmazione e gestione del territorio	1.5.1 Completamento opere urbanizzazione
		1.5.2 Redazione Piano Utilizzazione degli Arenili
		1.5.3 Redazione Piano di recupero zona Via Roma e Via IV Novembre
		1.5.4 Rigenerazione urbana del patrimonio edilizio
		1.5.5 Acquisizione aree destinate a verde pubblico
		1.5.6 Definizione e chiusura Condono Edilizio
	1.6 Cultura	1.6.1 Consulta permanente delle Associazioni culturali
		1.6.2 Valorizzazione delle manifestazioni tradizionali
		1.6.3 Avvio di una scuola di musica
		1.6.4 Festival del Cortometraggio e

			Festival del Cinema Sociale
		1.6.5	Iniziative artistiche e musicali nel borgo storico
		1.6.6	Settimana della poesia
		1.6.7	Istituzione di un premio per personalità
		1.6.8	Potenziamento del Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino
		1.6.9	Ristrutturazione e potenziamento Centro Cultural e "La Fontana"
		1.6.10	Ex Centro espositivo Via degli Asinelli
		1.6.11	Potenziamento Museo Civico Etrusco
		1.6.12	Progetto "Teatro Comunale
	1.7. Sport per tutti	1.7.1	Valorizzazione e riqualificazione Centro sportivo "Giulio Morichelli"
		1.7.2	Sostegno manifestazioni sportive
		1.7.3	Favorire l'accessibilità allo sport per tutti
	1.8 Trasporti, sosta e mobilità1.8 Trasporti, sosta e mobilità	1.8.1	Riorganizzazione dell'attuale assetto del trasporto pubblico
		1.8.2	Modifica del sistema di sosta
		1.8.3	Valorizzazione ed incentivo parcheggi esterni
	1.9 Sicurezza	1.9.1	Sistemi di Videosorveglianza
		1.9.2	Tavolo permanente forze di polizia
		1.9.3	Potenziamento attività Polizia Locale
	1.10 Diritti degli animali	1.10.1	Realizzazione dog park
		1.10.2	Promozione di una migliore convivenza con la collettività umana
2. TURISMO ED ECONOMIA	2.1 Turismo	2.1.1	Rete dei cammini e dei sentieri
		2.1.2	Turismo dell'accessibilità
		2.1.3	Valorizzazione ippovie e ciclovie
		2.1.4	Albergo diffuso
		2.1.5	Carta dei servizi del turismo
		2.1.6	Potenziamento Ufficio comunale turismo
	2.2 Commercio, attività produttive e artigianato	2.2.1	Rafforzare l'Ufficio Commercio
		2.2.2	Promuovere la vendita di prodotti locali
		2.2.3	Istituzione Fondo Economico rivolto alle attività
		2.2.4	Istituzione delle "Borse Lavoro"
	2.3 Agricoltura ed Enogastronomia	2.3.1	Recupero della tradizione agroalimentare
		2.3.2	Promozione di cooperative giovanili locali
		2.3.3	Qualificazione di iniziative produttive settore ittico
		2.3.4	Marchio di Qualità
		2.3.5	Farmer Market
3. CITTADINA SOLIDALE	3.1 La Scuola	3.1.1	Rendere funzionali le aule scolastiche
		3.1.2	Manutenzione degli edifici scolastici
		3.1.3	Servizio civico dei "nonni vigili"
		3.1.4	Tavolo permanente Scuola – Genitori - Comune
	3.2 Assistenza ai più deboli	3.2.1	Mantenimento ed ampliamento interventi di sostegno
		3.2.2	Consulta Permanente delle

			politiche sociali
		3.2.3	Cooperazione con associazioni di volontariato
		3.2.4	Attivazione fondo di solidarietà
		3.2.5	Consulta Cittadina degli stranieri
		3.2.6	Servizio Guardia Medica Turistica
		3.2.7	Punto Unico di Accesso
	3.3 Accessibilità e disabilità	3.3.1	Mappatura barriere architettoniche presenti
		3.3.2	Piano interventi per abbattimento barriere
		3.3.3	Promozione manifestazioni legate al mondo della disabilità
	3.4 Occupazione	3.4.1	Fondo di finanziamento per star up giovanili
		3.4.2	Favorire l'avvio di cooperative di servizi e lavori
4. PARTECIPAZIONE	4.1 I Cittadini dell'Ente	4.1.1	Servizi on line per i cittadini
		4.1.2	Nuovo sito web istituzionale
		4.1.3	Potenziamento URP
		4.1.4	Realizzazione rete open Wi-Fi
		4.1.5	Consiglio Comunale dei Giovani
		4.1.6	Consulte Civiche Permanenti e consulta dei Rioni
		4.1.7	Registro Cittadini Volontari
		4.1.8	Bilancio partecipato
	4.2 Bilancio, Fiscalità ed Equità	4.2.1.	Lotta all'evasione
		4.2.2	Rielaborazione politiche tributarie
		4.2.3	Istituzione Ufficio Europa e Risorse Alternative

Linee di Mandato 2016-2021

"Definite sulla base delle Linee Programmatiche di mandato 2016 - 2021"

1. QUALITÀ DELLA VITA

POLITICHE AMBIENTALI E DI SOSTENIBILITÀ

Uno dei temi centrali dell'attività amministrativa dovrà riguardare l'ambiente, perché le scelte di oggi condizioneranno il futuro dei nostri figli. Il modo di gestire la programmazione del territorio e di concepire l'ambiente è strategico per la qualità della vita, il benessere, la salute, lo sviluppo economico e la solidarietà tra cittadini.

L'amministrazione darà un contributo significativo nella direzione del risparmio energetico, dell'utilizzo di fonti rinnovabili, del risparmio idrico, della riduzione della produzione dei rifiuti e del miglioramento della raccolta. La diffusione della cultura della sostenibilità è un valore fondante del quotidiano vivere, in privato e in comunità. Il Comune dovrà inserire in ogni agire istituzionale il principio del rispetto per il nostro territorio, il principio del riuso e della rigenerazione dei beni materiali esistenti, il principio dell'utilizzo e del mantenimento consapevole dei beni comuni. La promozione di campagne di comunicazione sulla sensibilizzazione di stili di vita ecosostenibili, di risparmio energetico e di corretto civismo ambientale sarà utile alla diffusione di questa nuova cultura, soprattutto in ambito educativo/scolastico.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile attraverso una serie di azioni nei seguenti settori: Rifiuti; Illuminazione; Risparmio ed Efficienza Energetica; Acqua e Servizi Idrici; Decoro Urbano.

RIFIUTI

Occorre perseguire una politica forte di riduzione dei rifiuti, del riuso e del potenziamento della raccolta differenziata per realizzare risparmi e alleggerimento dei costi a carico dei cittadini.

In tale settore l'azione amministrativa dovrà tendere al perseguimento dei seguenti obiettivi:

Rimodulazione del calendario di raccolta porta a porta, prendendo in considerazione le esigenze dei residenti, dei non residenti e dei commercianti;

Installazione di 300 compostiere condominiali finalizzate al recupero e trasformazione di rifiuto differenziato umido attraverso il metodo del compostaggio;

Installazione di eco-compattatori per il riciclo di materiale come: vetro, plastica, alluminio, dove i cittadini potranno conferire, e ricevere bonus sconto da spendere in tutte le attività commerciali convenzionate con l'iniziativa o ricevere decurtazioni economiche sulla TARI.

Programmazione di 12 giornate durante tutto l'arco dell'anno dedicate al decoro urbano e recupero dei rifiuti su tutto il territorio, tramite l'utilizzo di volontari accreditati dal Comune;

Efficace campagna di sensibilizzazione e formazione annuale, attraverso incontri specifici e divulgazione di materiale informativo per incentivare ed elevare il livello qualitativo della raccolta differenziata rivolta ai cittadini e agli esercizi commerciali;

Potenziamento dell'eco centro comunale attraverso un incremento e rimodulazione dell'orario di apertura al pubblico;

Contrasto all'evasione fiscale per il raggiungimento di una maggiore equità contributiva;

Progressiva riduzione della quantità di rifiuti da conferire in discarica;

Miglioramento qualitativo della raccolta differenziata;

Creazione dei presupposti per l'istituzione della Tariffa Puntuale.

ILLUMINAZIONE, RISPARMIO ED EFFICIENZA ENERGETICA

La Pubblica Amministrazione gioca un ruolo di primo piano per la diffusione delle fonti rinnovabili di energia e per l'abbattimento degli sprechi, poiché deve soddisfare il fabbisogno energetico degli edifici di cui è proprietaria e dei servizi che è tenuta a garantire alla comunità. L'efficienza energetica raggruppa tutte le azioni che consentono di raggiungere l'obiettivo del risparmio di energia e la diffusione delle fonti rinnovabili, mettendo in atto misure e interventi che comunque mantengano il livello dei servizi offerti o consumando un minore quantitativo di energia nelle strutture del Comune.

L'obiettivo sopra descritto potrà essere realizzato mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

Realizzazione del Piano Energetico Comunale;

Realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di tutti gli edifici pubblici;

Sostituzione di tutte le attuali lampade degli impianti di illuminazione comunali, con lampade a tecnologia LED;

Installazione di dispositivi illuminanti intelligenti per ridurre consumi inutili;

Riqualificazione e rigenerazione dell'impianto fotovoltaico presso il centro sportivo comunale;

Potenziamento dell'impianto solare termico a servizio dell'impiantistica sportiva.

ACQUA E SERVIZI IDRICI

Consideriamo l'acqua come un bene comune universalmente riconosciuto e per questo non possiamo che riconoscerne la sua pubblicità. Saremo in prima linea per riaccertare straordinariamente il rispetto dei regolamenti contrattuali e convenzionali che definiscono i rapporti tra il nostro Comune e il gestore del Sistema Idrico Integrato Acea Ato2, ciò al fine di assicurare a tutto il nostro territorio l'utenza di acqua potabile con servizio regolare. In tal senso occorrerà:

Realizzare con Acea Ato 2 uno studio di fattibilità per la realizzazione di acquedotti che servano le numerose famiglie dislocate in zone urbanistiche tuttora prive di acqua potabile erogata dalla rete pubblica.

Avviare un progetto di studio per la regolarizzazione della corretta separazione delle acque meteoriche da quelle reflue

Aggiornare allo stato attuale la mappa della rete dei fossi, potenziando anche controllo sugli obblighi a cui sono soggetti i privati in materia di manutenzione, esercizio e pulizia. A tal proposito sarà necessario operare con tavoli tecnici e conferenze dei servizi intercomunali.

Avviare tutte le iniziative istituzionali utili affinché si affronti seriamente e si prospettino soluzioni per l'annosa questione del collasso della rete fognaria circumsuacale CoBis.

Realizzare uno studio aggiornato per la prevenzione dei rischi idrogeologici.

DECORO URBANO

L'attenzione al decoro e alla cura degli spazi pubblici condivisi sono una espressione significativa della dimensione umana, economica e culturale di una Comunità, un valore aggiunto che influisce sulla vocazione turistica di Trevignano e sulle condizioni di benessere civico.

Gli obiettivi strategici da perseguire in tale settore sono i seguenti:

Adozione di incentivi al recupero e sistemazione degli edifici privati, per il rifacimento delle facciate dei palazzi, attraverso incentivi di riduzioni tributarie ed esenzione dal pagamento del suolo pubblico per l'utilizzo dei ponteggi;

Sistemazione della pista ciclabile, dello stoccato e della macera, oltre ad un miglioramento del decoro tramite installazione di piante e cespugli;
 Nuovo progetto di arredo urbano, recuperando alcune zone degradate del paese con installazione di panchine e fioriere;
 Installazione lungo tutto il paese di posacenere atti al recupero dei mozziconi di sigaretta;
 Miglioramento della segnaletica stradale, verticale e orizzontale;
 Avvio di campagne di sensibilizzazione, monitoraggio e prevenzione dell'abusivismo pubblicitario;

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

L'amministrazione privilegerà tutte le forme di riuso, rigenerazione e riqualificazione del patrimonio edilizio già esistente, limitando il consumo del suolo, con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla conservazione del patrimonio naturalistico. La salvaguardia dell'ambiente, la valorizzazione del territorio, la sostenibilità ecologica degli interventi, sono parole chiave per disegnare il futuro della nostra bellezza, per uno sviluppo consapevole e uso responsabile delle risorse.

Dovranno essere previsti interventi differenziati in relazione alle varie aree del territorio, modulando gli interventi in ragione delle caratteristiche proprie del Centro Storico, del Centro Urbano e delle Zone Extraurbane.

NEL CENTRO STORICO, la priorità sarà data al miglioramento del decoro urbano con il potenziamento degli arredi ed il recupero e rifacimento delle facciate dei fabbricati non ancora restaurati consentendo di restituire al centro storico la sua vocazione artigianale e commerciale, ma soprattutto la sua centralità turistica.

NEL CENTRO URBANO, la priorità sarà data al recupero degli edifici esistenti, e al recupero urbanistico delle aree degradate.

NELLE ZONE EXTRAURBANE la priorità sarà data al completamento delle opere di urbanizzazione dei Piani Di Lottizzazione Privati, al fine di consentire la presa in carico da parte del Comune delle Opere di Urbanizzazione Primaria.

Gli obiettivi sopra descritti potranno essere realizzati mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

Redazione del Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) per la zona di Via Della Rena;

Redazione di un Piano di Recupero per la Zona di Via Roma e Via IV Novembre finalizzato al recupero urbanistico e commerciale di detta area con una nuova previsione di viabilità, sosta, e percorsi pedonali;

Incentivare le ristrutturazioni di edifici degradati e la riqualificazione dell'esistente, limitando le nuove espansioni edilizie, promuovendo ed incentivando con misure fiscali e semplificazione delle procedure la rigenerazione urbana del patrimonio edilizio esistente, congiuntamente alla riqualificazione energetica ed antisismica;

Acquisizione al Patrimonio del Comune di Trevignano R.no, di tutte le aree destinate a Verde Pubblico nei vari Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica approvati;

Smaltimento di tutte le pratiche di Condono Edilizio presentate a norma della Legge n. 47/85 e n. 724/94 anche mediante la gestione esterna del servizio;

CULTURA

La cultura è uno dei fattori cardine per la crescita personale e della comunità. Trevignano ha bisogno di un nuovo piano regolatore della cultura in cui venga pianificata la crescita culturale del Paese anche attraverso la valorizzazione e il rilancio delle manifestazioni tradizionali. La crescita culturale come mezzo per innalzare la qualità della vita ma anche lo sviluppo economico di Trevignano.

A tal fine ci prefiggiamo il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

Istituzione di una Consulta permanente delle Associazioni Culturali con funzione consultiva, di regia e proposta per la programmazione delle iniziative del periodo invernale e di quello estivo;

Valorizzazione delle manifestazioni tradizionali come la festa patronale, la sagra del pesce marinato, il carnevale, la notte bianca, la sera del 10 agosto e di ferragosto;

Sostegno e valorizzazione delle attività del complesso bandistico locale;

L'avvio di una Scuola di musica anche grazie al sostegno dei numerosi musicisti, anche di fama internazionale, che vivono sul nostro territorio;

Recupero del successo e rilancio del già noto Festival del Cortometraggio e realizzazione parallela del Festival del Cinema Sociale;

Promozione e realizzazione di iniziative artistiche, teatrali e musicali leggere nel borgo storico per riportare la suggestione del luogo dei saperi e della storia locale al centro della vita culturale trevigianese;

Istituzione della Settimana della Poesia;

Istituzione di un premio da conferire alle personalità che più hanno contribuito a dare lustro al nostro Paese.

LA BIBLIOTECA E IL CENTRO CULTURALE "LA FONTANA"

La biblioteca e il centro culturale "La Fontana", dovranno essere valorizzati per poter essere un riferimento culturale per l'intera comunità.

Per far ciò sarà necessario:

Ottimizzazione degli spazi interni della biblioteca per lo studio singolo o di gruppo con estensione degli orari, anche attraverso forme di autogestione regolamentata con il sistema della cittadinanza attiva e della banca del tempo volontaria;

Dotare la biblioteca del sistema open wi-fi per una connessione internet stabile e libera che copra anche il prospiciente parco giochi;

Potenziamento del Sistema Bibliotecario Ceretani Sabatini;

Ristrutturazione del Centro Culturale "la Fontana", con lavori anche di insonorizzazione;

Dotare il centro culturale comunale "la Fontana" di una rete wi-fi open per la connessione internet stabile e libera;

Approvazione di un nuovo regolamento comunale per l'utilizzo del centro culturale comunale "la Fontana" che preveda l'ampliamento degli orari di utilizzazione del centro stesso e forme di autogestione da parte delle associazioni culturali locali.

L'EX CENTRO ESPOSITIVO DI VIA DEGLI ASINELLI

L'Amministrazione si pone l'obiettivo di dare una nuova vita all'ex centro espositivo di Via degli Asinelli, rendendolo fruibile ai cittadini.

L'obiettivo sopra descritto potrà essere realizzato mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

Perfezionamento della procedura di esproprio e acquisizione al patrimonio comunale dell'area;

Pubblicazione di un avviso per un concorso di idee rivolto a cittadini singoli e associati, università e architetti, attori economici e sociali, che insieme all'amministrazione comunale decideranno la futura destinazione dell'ex centro espositivo;

Reperimento dei fondi per la realizzazione del nuovo progetto;

IL MUSEO

Il Museo Civico Etrusco di Trevignano Romano, costituisce un vanto per la nostra Comunità e il suo sviluppo e la sua promozione devono essere posti al centro dell'attività dell'Amministrazione Comunale attraverso le seguenti azioni:

Potenziamento delle iniziative, anche in collaborazione con gli Enti della cultura e con l'Associazione Nazionale Piccoli Musei, che possano capitalizzare l'attrattività di visita turistico-culturale;
Realizzazione del progetto di "museo diffuso" che permetterà di collegare la visita interna al museo civico nel Palazzo Comunale alle visite esterne guidate presso i luoghi originari di prelievo dei reperti come ad esempio la "Tomba Annesi Piacentini" e le altre;
Istituzione del servizio di prenotazione on-line di visite guidate nel museo;
Studio e organizzazione di percorsi archeologici turistici.

IL TEATRO COMUNALE

L'amministrazione comunale dovrà adoperarsi per acquisire al patrimonio indisponibile del comune, il Teatro di proprietà dell'ARSIAL, al fine di poterlo mettere a disposizione della collettività.

Per raggiungere tale risultato dovranno essere poste in essere le seguenti iniziative:

Rinnovo della richiesta, avanzata all'ARSIAL, di acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune del teatro;
Individuazione di un partner per la gestione del Teatro, che possa supportare il Comune nelle spese di gestione;
Acquisita la proprietà del bene l'amministrazione comunale dovrà predisporre un bando, aperto a tutte le associazioni del territorio, per consentire alle stesse di poter usufruire del Teatro per i loro scopi istituzionali.

SPORT PER TUTTI

La nostra Trevignano ha una forte vocazione sportiva e grandi possibilità di praticare una vasta gamma di discipline sportive sia nelle splendide acque del lago che sulla terra ferma.

L'azione dello sport è trasversale e coinvolge diversi ambiti della nostra società.

Attività sportiva significa impegno, costruzione di reti sociali, integrazione, coesione sociale, educazione, rispetto delle regole e senso di comunità. Per questo è fondamentale lavorare insieme agli altri servizi del Comune per pensare progetti educativi specifici in collaborazione con le realtà associative culturali e sportive. L'obiettivo è quello di costruire senso della comunità, integrazione dei nuovi cittadini e lavorare su situazioni di disagio.

Lo sport è anche motore di salute e benessere. E' ormai dimostrato quanto il movimento quotidiano aumenti la qualità della vita ed il benessere di chi lo pratica. Calano le malattie cardiovascolari e si previene l'obesità. Verranno quindi sviluppati progetti in collaborazione con l'Ausl e con le scuole per l'educazione alla motricità.

Lo sport è inoltre un'occasione imperdibile per il nostro paese di promuovere il territorio e portare risorse. E' necessaria sostenere e rendere attrattivo il nostro paese per gli organizzatori di eventi sportivi e non. La riqualificazione e l'adeguamento delle strutture sportive esistenti diventa elemento essenziale per poter raggiungere questo obiettivo. In questo modo sarà possibile garantire un'offerta sempre più qualificata e fruibile che non potrà non coinvolgere direttamente anche attraverso un processo di concertazione le associazioni, gli operatori e gli utenti dello sport per la realizzazione di manifestazioni di alto livello agonistico come anche di grande attrazione amatoriale.

Le azioni da porre in essere per realizzare tutto questo sono:

Valorizzare e riqualificare il Centro Sportivo "Giulio Morichelli" attraverso interventi strutturali idonei alle potenzialità che il centro sportivo aspira per realizzare la "cittadella dello sport". Attraverso il riordino del patrimonio infruttifero comunale, si potranno prevedere la riqualificazione degli impianti termici ed idraulici a servizio dell'intera struttura, il miglioramento della palestra, e (la realizzazione di un campo in erba sintetica? - la ristrutturazione del campo di calcio?) e di una piccola foresteria utile ad ospitare organizzazioni, federazioni sportive e società che vogliano ritirarsi da noi per le loro preparazioni atletiche o per la realizzazione di stage formativi;

sostenere con maggiore energia le attività e le manifestazioni che già danno lustro alla nostra comunità a livello nazionale ed internazionale come ad esempio "la gran fondo mountain bike" e tutte le altre già riconosciute che portano ogni anno, soprattutto in periodi "turisticamente bassi" un indotto notevole di atleti e appassionati sul nostro territorio e dunque a vantaggio della nostra economia;

Sport e goliardia sana spesso sono esempi di convivenza straordinaria, sosterranno il già noto Torneo dei Rioni e la realizzazioni di "mini olimpiadi" multidisciplinari dello sport locale;

Particolare attenzione sarà data all'accessibilità e alla promozione delle pratiche sportive per i diversamente abili, anche in collaborazione con il CIP e Ability Channel che ha sede sul nostro territorio.

TRASPORTI, SOSTA E MOBILITA'

Occorre attuare una politica forte di riorganizzazione dell'intero settore da realizzare mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

Riorganizzazione dell'attuale assetto delle modalità del servizio di trasporto pubblico locale tramite nuovi accordi con il gestore del servizio urbano per rafforzare i collegamenti con le stazioni ferroviarie e con le zone urbane meno servite;

Dare corso a una concertazione con i Sindaci di Anguillara e Bracciano per avviare un sistema di trasporti intercomunale che consenta un miglioramento dei servizi;

Rivisitazione delle tariffe per la sosta a pagamento;

Modifica del sistema di sosta in Via IV Novembre, volto a favorire la disponibilità di parcheggi a favore degli utenti della attività commerciali ivi presenti;

Valorizzazione dei parcheggi esterni, anche mediante la promozione e il sostegno di iniziative imprenditoriali private volte alla realizzazione di servizi di navetta e di bike sharing;

Spostamento del capolinea della rete di trasporto intercomunale presso l'area di parcheggio di scambio adiacente il cimitero comunale e di località San Pietro;

Introduzione dell'avviso bonario di pagamento con cui poter sanare, entro un lasso di tempo di 48 ore, la sosta eccedente la somma pagata per la sosta tariffata;

Attivazione del nuovo parcheggio a Via Roma;

Rivisitazione del sistema di sosta di Via Roma e delle vie limitrofe;

SICUREZZA

Attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte e attuando politiche per la sicurezza che prevedono l'inclusione sociale, il sostegno ai più deboli, la garanzia di tutti i diritti, si attua e realizza il controllo del territorio

A tal proposito per migliorare il controllo del territorio, l'Amministrazione:

Implementerà i sistemi di videosorveglianza cittadina;

Istituirà un tavolo permanente con le forze di polizia locale, protezione ambientale, protezione civile, carabinieri e guardia di finanza, ciò al fine di rendere più snella la circolazione delle informazioni e la predisposizione delle attività di prevenzione, controllo e repressione dei vari fenomeni lesivi dell'incolumità cittadina;

Potenzierà le attività della Polizia Locale attraverso l'utilizzo di personale stagionale ma soprattutto, nel periodo estivo, attraverso l'istituzione del terzo turno serale sino alle ore 22,00. Ciò consentirà tra l'altro l'organizzazione del doppio turno di pattugliamento per un maggior controllo del territorio e per la repressione dei fenomeni di infrazione al codice della strada e del fenomeno dei parcheggi selvaggi;

DIRITTI DEGLI ANIMALI

Verso i diritti e la tutela degli animali la nuova amministrazione dedicherà particolare attenzione e porrà in essere le seguenti azioni:

Realizzazione in zona centrale del paese di una zona protetta per lo sguinzagliamento e lo sgambamento degli amici a quattro zampe;

Istituzione del "Regolamento Comunale per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana";

Installazione di distributori di sacchetti igienici per la raccolta delle deiezioni canine nei luoghi di alta frequentazione e passaggio ed in prossimità delle aiuole.

2. TURISMO ED ECONOMIA

TURISMO

Abbiamo una vetrina ambientale, storica e paesaggistica straordinaria. Il sistema del turismo può generare ricchezza e occupazione ma è necessario che venga ragionato e programmato in maniera adeguata. E' in quest'ottica che avvieremo azioni mirate a far sviluppare un turismo di tipo ecosostenibile, esperienziale, non una visita e basta, ma un percorso sensoriale che punti a meravigliare e a stupire, valorizzando la storia del nostro territorio, le tradizioni, l'enogastronomia a km0, lo sport all'aria aperta. Un modo nuovo di mettersi in contatto con la nostra natura. La nostra grande bellezza sarà la vera grande ricchezza. Equilibrio tra realizzazione di nuova ospitalità a zero impatto ambientale e sostegno per quella già esistente con un'attenzione particolare alla realizzazione/qualificazione di servizi intelligenti e funzionali. Vogliamo che il nostro lago finalmente venga percepito a livello nazionale ed internazionale come il Lago di Roma.

La valorizzazione del sistema turistico trevigianese passerà attraverso queste coniugazioni:

Turismo ambientale in grado di offrire una straordinaria esperienza di contatto con il nostro ambiente e di fruibilità per esempio attraverso la nostra rete dei cammini e dei sentieri, la variante dei laghi della via Francigena e le postazioni di bird watching nel Parco Naturale di Bracciano e Martignano;

Turismo dell'accessibilità che veda Trevignano annoverato, attraverso un graduale percorso di eliminazione delle barriere architettoniche, nei circuiti delle mete rivolte al relax per persone diversamente abili;

Turismo culturale con il concepimento di un polo museale etrusco romano diffuso, il potenziamento del museo civico, la nuova fruibilità della tomba Annesi Piacentini e della Rocca Orsini attraverso percorsi guidati anche mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali. Sarà opportuno dare la possibilità a giovani studenti e disoccupati di formarsi per raccontare la suggestione storica del nostro patrimonio artistico e archeologico.

Turismo enogastronomico in un viaggio del gusto tra le nostre eccellenti produzioni locali a km 0;

Turismo sportivo con, il rilancio del Centro sportivo Comunale, la valorizzazione delle ippovie e delle ciclovie e di tutte le occasioni di fruibilità delle nostre splendide acque del lago tra onde, calma e vento.

L'amministrazione porrà in essere azioni per accompagnare le strutture di bed & breakfast e di casa vacanze verso un miglioramento degli standard e verso la regolarizzazione laddove non sussista. Accrescerà il potenziale generativo di valore delle imprese agrituristiche, degli alberghi diffusi, e della ricettività tutta al fine di rendere più appetibile e qualificato il sistema turistico locale;

Occorrerà adottare una carta dei servizi del turismo da redigere tra l'amministrazione e gli operatori del settore e le associazioni di consumatori al fine di stabilire gli standard dell'accoglienza e le modalità di tutela del visitatore/turista;

Sarà inoltre opportuno migliorare la gestione dei mercatini, regolarizzando i tempi, i luoghi con la dislocazione e la vendita dei prodotti, al fine di valorizzare tutto il territorio e soprattutto al fine di non arrecare disagio alcuno alle attività commerciali ed artigiane locali.

Per dare consistenza e concretezza alla proposta programmatica sarà necessario potenziare l'ufficio comunale Turismo dotandolo anche di una struttura informatica per inserire le disponibilità ricettive presenti a Trevignano e fungere da soggetto centralizzato per la promozione delle nostre strutture al di fuori dell'ambito comunale e nei circuiti dei tour operator.

COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO

Il difficile momento che sta vivendo il commercio deve essere affrontato e superato, preparandoci al futuro. Oggi, anche in ragione della diminuzione delle risorse monetarie spendibili dall'ente pubblico e di un modello di sviluppo sostenibile verso il quale ci stiamo dirigendo, il Comune deve modificare il proprio ruolo trasformandosi in soggetto regolatore e facilitatore. Il Comune dovrà pertanto dimostrare la sua capacità di cogliere le molteplici esigenze delle imprese, di approntare una normativa locale incentivante (modificando, ammodernando e rendendo più snelli i regolamenti esistenti), di rimuovere gli ostacoli burocratici al pieno sviluppo delle attività aziendali e soprattutto di cogliere, con un'acuta visione di insieme le possibili sinergie instaurabili tra gli attori economici locali, mettendo in relazione la domanda e l'offerta di nuovi servizi e promuovendo attivamente le imprese e i prodotti locali dentro e fuori il territorio.

La creazione di una stretta relazione istituzionale fra Comune e gli operatori economici per essere efficiente ed efficace deve necessariamente prevedere la creazione di un organismo che rappresenti i vari settori in base alle categorie di appartenenza (Associazione commercianti, Consorzio o Reti di imprese).

Le attività commerciali così come quelle artigianali fanno parte dell'offerta turistica di questo paese, ed elemento essenziale del sistema di accoglienza. Turismo, sport, eventi sono settori che non possono trovare alcuna collocazione se non si crea uno stretto

legame con il tessuto economico e commerciale sul quale queste attività possono crescere e svilupparsi.

L'Amministrazione si impegnerà pertanto a:

Rafforzare l'Ufficio Commercio e ad istituire uno sportello che aiuti gli imprenditori ad avere notizie e competenze per poter accedere alle forme di finanziamento messe a disposizione dalla Regione e da altri enti;

Rivitalizzare le zone centrali, cercando come già espresso di riuscire a fare di via IV novembre il corso principale, anche tramite una modifica rispetto alla tariffazione oraria dei parcheggi;

Introdurre agevolazioni per gli esercenti che promuovano la vendita di prodotti locali;

Istituire un fondo economico rivolto alle attività di produzione, trasformazione e commercio per incentivare l'innovazione delle strutture e degli strumenti necessari allo svolgimento del proprio lavoro;

Istituire la pratica delle "borse lavoro" ovvero particolari agevolazioni tributarie a quelle imprese che vorranno accogliere per un periodo lavorativo giovani disoccupati al fine di trasferire professionalità ed eventualmente realizzare iniziative di inserimento lavorativo stabile.

AGRICOLTURA ED ENOGASTRONOMIA, UN COMUNE A KM 0

Obiettivo centrale è ridurre la filiera produttiva e dei consumi nel settore agroalimentare ed eno-gastronomico, abbiamo potenzialità nella produzione di materie prime alimentari straordinarie ed è necessario strutturare azioni di sostegno intelligenti per dare a Trevignano quel marchio di qualità che prevede anche il Kilometro 0.

In tal senso occorre:

Avviare iniziative di recupero della tradizione agroalimentare legata a prodotti come il pomodoro, "il bello di Trevignano", "il mammande" e altre squisite tipologie, anche in collaborazione con l'Università della Tuscia e con la banca dei semi.

Promuovere la costituzione di cooperative giovanili locali per la produzione agroalimentare di qualità affidando gratuitamente i terreni nelle disponibilità del patrimonio comunale infruttiferi e accompagnando attraverso iniziative di incubazione di impresa la fase di start up.

Sostenere l'avvio e la qualificazione di iniziative produttive nel settore ittico, nella produzione del vino che si sta rinnovando, nella produzione casearia che ha raggiunto eccellenze, nella produzione dell'olio che ha elevate qualità;

Tra le prime azioni a sostegno di questo settore si perseguirà un marchio di qualità promosso dal Comune che certifichi i veri prodotti locali da lanciare, anche con il supporto degli operatori della ristorazione. Le attività di ristorazione potrebbero ad esempio regolarsi sul marchio di qualità "mangia sano a Kilometro 0", inserendo nel proprio menù almeno tre prodotti di vera produzione locale a fronte di una agevolazione di sgravio sulla tassazione tributaria, per esempio sulla TARI, da parte dell'Amministrazione.

Occorrerà individuare uno spazio idoneo ad ospitare un Farmer Market stabile dedicato ai nostri produttori enogastronomici locali.

3. CITTADINA SOLIDALE

LA SCUOLA

La scuola sarà uno dei punti fondamentali del confronto tra Comune e cittadini, attraverso un percorso condiviso e consapevole, volto a migliorare il livello generale dell'offerta scolastica e dell'edilizia dedicata.

La scuola è per noi di fondamentale importanza, è il luogo dove i nostri figli trascorrono la maggior parte del tempo e proprio per questo l'impegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a rendere gli edifici scolastici più confortevoli possibili.

Per questo l'azione amministrativa dovrà essere volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Rendere funzionali le aule scolastiche con l'acquisto graduale di nuovi arredi;
- 2) Programmare ed avviare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici anche attraverso la bioedilizia per garantire benessere e sicurezza a studenti, docenti e personale della scuola con interventi anche di risparmio energetico;
- 3) Completare i lavori di ampliamento della scuola materna;
- 4) Sostituire le caldaie delle scuole con nuovi impianti più efficienti dal punto di vista dell'efficienza e dei consumi;
- 5) Istituire il servizio civico dei "nonni vigili";
- 6) Ridurre le tariffe riguardanti la mensa ed il trasporto scolastico attraverso la lotta all'evasione e il recupero del progresso;
- 7) Miglioramento dell'insonorizzazione dei locali adibiti a mensa della scuola elementare;
- 8) Costituzione di un tavolo di lavoro permanente che includa l'Amministrazione Comunale, Istituzioni scolastiche, rappresentanti di istituto e dei genitori.

SOSTEGNO AI PIU' DEBOLI E ASSISTENZA

Malgrado i notevoli tagli al "sociale" imposti dalle leggi finanziarie nazionali e regionali, si intende continuare a garantire alle categorie più deboli della comunità adeguate forme di sostegno. Il disagio e la fragilità sociale sono frutto sia della povertà economica che del "sentirsi abbandonati", della mancanza delle relazioni interpersonali e dell'appartenenza alla comunità. Vogliamo far riemergere coloro che si sentono "gli ultimi" per restituir loro la dignità e la serenità siano essi italiani o stranieri, donne o uomini, bambini o adulti, giovani o anziani.

Di seguito gli obiettivi che intendiamo raggiungere:

- Destinare più fondi per sostenere le famiglie che presentano gravi problemi di salute e disagio socio-economico, promuovendo interventi diretti all'abbattimento di canoni e tariffe, alleggerendo il pagamento dei tributi comunali per familiari che assistono i propri cari non autosufficienti e le famiglie in comprovata difficoltà e/o a rischio di esclusione sociale;
- Rendere Trevignano un paese agibile e accessibile per i diversamente abili;
- Istituire una Consulta Permanente delle Politiche Sociali alla quale possano partecipare tutti i soggetti associati e singoli impegnati fattivamente nelle azioni di sostegno e contrasto al disagio socio-economico;
- Cooperare con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio per la raccolta e la distribuzione dei beni di prima necessità ai meno fortunati chiedendo la collaborazione anche degli esercizi commerciali;
- Attivare un Fondo di Solidarietà, un sostegno solidale economico concreto e temporaneo a favore di giovani e adulti disoccupati, dando loro la possibilità di impegnarsi per il paese in attesa di trovare una stabilità lavorativa;
- Mantenere e rafforzare i servizi alla persona già esistenti;
- Creare una Consulta Cittadina degli Stranieri per costruire stabilmente un dialogo e un confronto sulla vita di comunità con le tante persone straniere, comunitarie e non, che hanno scelto di vivere nel nostro territorio. La Consulta sarà utile per promuovere l'accoglienza, la solidarietà ed l'integrazione tra tutti i componenti della rete sociale;
- Avviare un progetto sperimentale per agevolare a livello tributario i proprietari di seconde case sfitte che intendano metterle a disposizione per "affitti a canone calmierato" garantendo così l'accesso al diritto alla casa a coloro che si trovano nella fascia di

reddito medio-basso;

- Attuare forme di prevenzione e recupero del disagio, dell'esclusione sociale, delle dipendenze tutte (droghe, alcool e giochi d'azzardo) attraverso il dialogo con personale esperto in materia e dibattiti nelle scuole;
- Promuovere l'attivazione di un Consultorio Familiare socio-sanitario per svolgere attività di prevenzione, educazione e prevenzione, offrendo sostegno, consulenza e assistenza al singolo, alla coppia, alla famiglia e ai ragazzi in età adolescenziale;
- Attivare il servizio di Guardia Medica Turistica per il periodo estivo;
- Attivare un Centro PUA (Punto Unico di Accesso) presso la casa comunale;
- Prevedere un Centro Prelievi presso il Centro Anziani.

ACCESSIBILITA' E DISABILITA'

Rendere Trevignano accessibile alle persone anziane e ai disabili in particolare è un impegno etico e sociale che l'Amministrazione intende portare avanti.

Il nostro territorio, con pochi, semplici ma concreti interventi migliorativi, potrà in breve tempo essere una meta consona, fruibile e facilmente raggiungibile dagli anziani e dai diversamente abili, a tal fine l'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi programmatici:

- Redazione di una mappatura delle barriere architettoniche presenti sul territorio comunale e negli edifici Pubblici;
- Redazione di un piano di interventi per l'abbattimento graduale delle barriere architettoniche individuate;
- Promozione sul territorio di manifestazioni legate al mondo della disabilità.

OCCUPAZIONE

Ritenendo prioritario perseguire forme di lavoro stabile, oltre che all'interno della macchina comunale anche nel mondo imprenditoriale locale. L'Amministrazione si prefigge di studiare nuovi modelli di cooperative con diversi rami di attività per garantire lavoro ai giovani e reinserire nella realtà lavorativa coloro che purtroppo lo hanno perso.

Di seguito gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire:

- Porre particolare attenzione ed energie alla predisposizione di progetti in grado garantire e favorire una ripresa del lavoro giovanile e impegnarsi nel creare un fondo di finanziamento per piccole start-up di giovani con un importo annuo di € 10.000,00;
- Favorire l'avvio e lo sviluppo di cooperative di servizi in ambito turistico-commerciale per rispondere al progressivo e auspicato aumento demografico nel territorio;
- Favorire l'avvio e lo sviluppo di cooperative di servizi alla persona per far fronte alle sempre più numerose esigenze socio-sanitarie di anziani e disabili del territorio;
- Favorire l'avvio e lo sviluppo di cooperative agricole collegate a filiere per produzioni di eccellenza o innovative; in tal caso verranno messi opportunamente a disposizione terreni comunali qualora sia necessario.

4. PARTECIPAZIONE

Vogliamo accorciare le distanze tra cittadini e palazzo comunale. Informazione, ascolto, dialogo, trasparenza e partecipazione sia con i cittadini singoli che in forma associata, sono atteggiamenti imprescindibili, senza questi tre metodi di partecipazione ogni scelta fatta è incompleta e poco efficace, perché manca della parte fondamentale ovvero della sintesi del pensiero comune in base alla quale invece deve formarsi la scelta politico-amministrativa. Non si fanno scelte amministrative in solitudine.

Di seguito gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire:

- intendiamo valutare la costituzione del Consiglio Comunale dei Giovani;
- avviare un percorso verso l'istituzione delle Consulte Civiche Permanenti;
- Istituire il Consiglio o la consulta dei Rioni, dove rappresentanti scelti, ovvero referenti dei nostri rioni possano suggerire interventi ed essere consultati per esprimere la propria opinione sulle decisioni dell'Amministrazione che ricadono nei propri territori rionali;
- Istituire il "registro di cittadini volontari" che intendono offrire la propria opera di collaborazione senza fini di lucro. A titolo esemplificativo per eventi meteorologici eccezionali, servizio per anziani, bambini ed assistenza davanti alle scuole, per la cura del verde pubblico e del decoro ambientale;
- Istituire un "albo certificato delle associazioni" con il fine di dare impulso al mondo dell'associazionismo e della cooperazione;
- Avviare la pratica del Bilancio partecipato per consentire ai cittadini di decidere come formare parte del bilancio comunale;
- Approvare il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani";
- avviare lo studio tecnico per la trasmissione in video streaming delle sedute del Consiglio Comunale.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di favorire un processo di modernizzazione e riorganizzazione della macchina amministrativa comunale. Un Comune facile che sappia accogliere i suoi cittadini semplificando e rendendo più snelle quelle azioni quotidiane come presentare pratiche e istanze oppure ottenere velocemente risposte certe dagli uffici, questo vogliamo essere.

Le azioni da porre in essere per realizzare tutto questo sono:

- Completamento dell'informatizzazione on line dei servizi utili ai cittadini;
- Nuovo sito web istituzionale, che consenta lo svolgimento di pratiche on line e tracciabilità dei singoli atti amministrativi;
- Riorganizzazione di alcuni uffici razionalizzando ed implementando l'organigramma attraverso le forme previste dalla legge;
- Potenziamento l'ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) affinché esprima la sua capacità di primo facilitatore nel distretto e nella compilazione della modulistica nonché di consulenza generale e informazione. A tal proposito sarà utile ripensare la dislocazione fisica dell'ufficio;
- Realizzazione di una rete open wi-fi che garantisca una copertura di connessione dati internet gratuita nei luoghi maggiormente frequentati;
- Realizzazione sul sito istituzionale di una sezione relativa alla pubblicazione degli atti di bilancio ulteriormente leggibili e facilmente consultabili;

BILANCIO, FISCALITA' E IL PRINCIPIO DELL'EQUITA'

Pur negli spazi di manovra consentiti dal vincolo di pareggio di bilancio, l'Amministrazione intende avviare un processo di razionalizzazione ed efficientamento della finanza comunale mettendo a frutto una corretta e sana gestione delle finanze comunali.

in applicazione del principio di equità "pagare tutti per pagare meno". La programmazione economica del nostro bilancio sarà ispirata ai criteri di efficienza e giustizia sociale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà necessario:

- rafforzare la lotta all'evasione attraverso progetti mirati all'emersione e al consolidamento delle relative entrate, considerando in maniera attenta la predisposizione di modalità che permettano di utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli e più in generale per abbassare i tributi e le tariffe per i servizi a domanda individuale;

- Istituzione dell'Ufficio Europa e Risorse Alternative, un ponte tra Trevignano e l'Europa per cogliere le grandi opportunità offerte dalla programmazione europea 2014 - 2020, un ufficio stabile per reperire fondi pubblici e privati quale alternativa all'utilizzo del bilancio comunale. Rafforzando la capacità istituzionale del nostro comune nel recepire finanza alternativa alle entrate tributarie e per realizzare interventi di crescita e sviluppo locale;

- Rielaborazione e definizione di politiche tributarie e tariffarie volte a garantire l'equità fiscale con particolare attenzione alle fasce più deboli e alla lotta all'evasione, con interventi mirati, in particolar modo, sui seguenti settori:

- ✓ Gettito IMU: l'attenzione sarà posta all'allargamento della base imponibile, in special modo relativamente alle aree edificabili, ottenendo la possibilità di ridurre le attuali aliquote mantenendo un gettito d'imposta pressoché costante;

- ✓ Gettito TARI: anche qui l'attenzione sarà posta all'allargamento della base imponibile, che dovrà avvenire attraverso un'attenta analisi delle realtà di fatto. Tale attività, in concomitanza con l'ottimizzazione della gestione del ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti finalizzato all'abbattimento dei costi, permetterà, oltre ad una riduzione delle tariffe, di considerare modalità per prevedere sgravi per le fasce sociali più deboli;

- Servizi a domanda individuale: in tale settore sarà predisposto un più attento monitoraggio delle entrate e rafforzata l'attività di recupero del pregresso finalizzato al principio di equità nell'utilizzo dei servizi stessi.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2016 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario internazionale e nazionale

Scenario internazionale (DEF 2017)

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine¹, caratteristica costante degli ultimi cinque anni.

Negli Stati Uniti, nel 2016 la crescita del PIL è stata pari all'1,6 per cento, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,6 per cento). La persistente debolezza del ciclo internazionale e degli investimenti interni hanno spinto la Federal Reserve a lasciare per la maggior parte dell'anno il tasso di riferimento invariato tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento. Tuttavia, l'economia americana nei mesi a cavallo tra il 2016 e il 2017 ha mostrato decisi segnali di accelerazione; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi (4,9 per cento) si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato, e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento del mercato finanziario. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, il FOMC a dicembre 2016 e a marzo 2017 ha operato due rialzi dei tassi di 25pb, assicurando sulla gradualità dei futuri rialzi prospettati per il 2017 e il 2018.

In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,9 per cento, in accelerazione rispetto al 2015 (0,5 per cento), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici. La Banca del Giappone ha mantenuto in corso d'anno una politica monetaria estremamente accomodante e ha prospettato un'evoluzione favorevole dell'economia nel breve-medio termine.

In Cina, il 2016 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,7 per cento annuo, raggiungendo l'obiettivo previsto dal Governo. Il dato, il più debole dell'ultimo ventennio, ha scontato la transizione verso una tipologia di economia più matura e bilanciata. L'obiettivo di crescita tuttavia è stato ottenuto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, gli analisti si attendono che nel 2017 il Governo cinese sarà maggiormente orientato ad un processo di deleveraging per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata. Sul fronte della politica monetaria, contrariamente alle attese, la banca centrale cinese ha alzato i tassi a breve termine, offrendo un nuovo segnale di progressiva stretta del proprio orientamento monetario, a fronte delle indicazioni di stabilizzazione che giungono dall'economia del Paese. Questa manovra segnala anche la volontà della Cina di contenere il deflusso di capitali e di tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6 per cento), è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito di ampie riforme strutturali in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno, raggiungendo il 9,6 per cento a gennaio 2017 (dal 10,3 del gennaio 2016).

La politica fiscale nell'area, a partire dal 2016, ha assunto un tono meno restrittivo e si annuncia tale anche nel 2017.

Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) – accentuatosi all'inizio del 2016 – ha contribuito a garantire stabilità finanziaria, a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche. Il 2016 si è chiuso con un'accelerazione della crescita, che sta proseguendo anche nei primi mesi del 2017, e un significativo rialzo dell'inflazione dopo un lungo periodo di letture prossime allo zero. Tuttavia, l'inflazione (scesa in marzo all'1,5 per cento tendenziale, dal 2,0 per cento di febbraio) è caratterizzata da una certa volatilità; la spinta verso l'alto dei primi due mesi dell'anno è legata principalmente ai prezzi dei beni energetici mentre la componente core resta ancora debole.

Nel complesso, l'economia mondiale è su un sentiero di ripresa graduale. Il 2017 è iniziato in modo favorevole per i paesi avanzati con risultati che hanno superato, con poche eccezioni, le attese degli analisti. In particolare, le elezioni americane hanno dato un nuovo slancio alla dinamica già positiva dell'economia degli Stati Uniti, spingendo verso l'alto le aspettative di crescita (almeno di breve periodo). La ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi. Gli ultimi dati della produzione industriale e degli scambi commerciali indicano una diffusa e vivace ripresa del settore manifatturiero.

Secondo le previsioni effettuate in gennaio dalla Commissione Europea il tasso di crescita del commercio internazionale, pesato per l'Italia, passerebbe dal 2,6 per cento del 2016 al 3,6 per cento nel 2017 e al 4,1 per cento nei due anni successivi. Queste proiezioni saranno riviste in occasione del nuovo ciclo previsivo primaverile e rese pubbliche nel mese di maggio; verosimilmente si avrà una lieve revisione verso l'alto.

Per quanto riguarda i movimenti valutari, all'apprezzamento del dollaro, che ha coinciso con l'esito delle elezioni americane, ha fatto seguito una fase di assestamento. Le aspettative dei mercati, solitamente colte da proiezioni valute effettuate in base all'ipotesi della 'parità coperta dei tassi d'interesse', indicherebbero un apprezzamento dell'euro. Tuttavia questa tecnica porta sovente a delle previsioni errate e, nei fatti, le previsioni dei tassi di cambio sono soggette ad altissima incertezza. Pertanto è proceduralmente più corretto ipotizzare per il futuro un tasso di cambio prossimo agli attuali livelli; questa metodologia è seguita da tutti i principali organismi internazionali, inclusa la Commissione Europea.

Con riferimento al prezzo del petrolio, per il biennio 2017-2018 è attesa una marginale risalita, colta dai tassi forward, e poi una sostanziale stabilizzazione. L'aumento delle quotazioni verificatosi a fine 2016 è in parte 'rientrato'; sostanziali rialzi, in uno scenario centrale, sono poco probabili in virtù della scarsa tenuta degli accordi di contenimento dei volumi estratti e di una elasticità dell'offerta statunitense maggiore delle attese. Naturalmente il prezzo del greggio è sempre soggetto ad incertezza legata, in questa fase, soprattutto a rischi di natura geo-politica.

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica e a possibili tensioni geopolitiche; tuttavia risulta in lieve aumento la possibilità di

scenari più favorevoli. Sono ancora pienamente da verificare i possibili danni al commercio internazionale e all'economia mondiale derivanti da eventuali misure protezionistiche da parte dell'amministrazione statunitense, che sta muovendo i primi passi in tale direzione. Gli effetti di medio termine della Brexit rimangono di difficile quantificazione, poiché il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato; gli esiti e le modalità sono ancora da definire.

I rischi positivi comprendono una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, per quanto da quest'ultima provengono anche preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia e alla crescita, ancora molto sostenuta, del credito.

Le nazioni con disavanzi di partite correnti, elevata posizione debitoria in dollari e maggiore dipendenza commerciale verso gli Stati Uniti potrebbero essere soggette a maggiori rischi al ribasso nel breve termine.

L'Economia Italiana (DEF 2017)

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento.

La domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione. Le scorte, invece, hanno sottratto alcuni decimi di punto alla crescita. L'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi.

La situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida a seguito del basso indebitamento. La sostenibilità del debito è stata favorita sia dalla crescita del reddito lordo disponibile nominale, aumentato dell'1,6 per cento nel 2016, sia dai bassi tassi di interesse. Nel 2016, la propensione al risparmio è cresciuta in media dell'8,6 per cento; gli investimenti in abitazioni sono aumentati del 3,7 per cento, presumibilmente per effetto del sensibile incremento del reddito disponibile.

Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento).

Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere, sia pure a ritmi più contenuti; il comparto ha beneficiato degli incentivi sull'iper-ammortamento attuati con la Legge di Stabilità del 2016. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra, per la prima volta dal 2007, un aumento (1,1 per cento) grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni; tuttavia sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale.

L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Riguardo alle componenti settoriali del valore aggiunto, non vi sono stati sviluppi inattesi: l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa. I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7 per cento sul 2015.

La ripartenza è stata sospinta dai beni strumentali (3,8 per cento) e dai beni intermedi (2,2 per cento), mentre la produzione di beni di consumo è rimasta sostanzialmente stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione.

Anche il settore delle costruzioni è tornato in territorio positivo, mettendo fine a una tendenza durata diversi anni.

Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (componente che comunque ha un peso limitato sul PIL).

A frenare la ripresa economica è intervenuta la performance, ancora debole, dei servizi (0,6 per cento), caratterizzati da comportamenti piuttosto eterogenei delle diverse componenti. È stato rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3 per cento), mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (pari a circa il 20 per cento del PIL) ha riportato una accelerazione (1,7 per cento).

L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato leggermente positivo (rispettivamente 0,8 per cento e 1,3 per cento).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione.

Il tasso di investimento è aumentato (19,7 per cento, 0,2 punti percentuali in più rispetto al 2015); gli investimenti fissi lordi, sempre in termini nominali, sono cresciuti del 4,1 per cento. Gli ultimi dati pubblicati dalla

Banca d'Italia relativi a giugno del 2016 indicano una redditività in aumento, un margine operativo lordo (MOL) in crescita del 5 per cento su base annua e un'incidenza degli oneri finanziari (per effetto del calo dei tassi di interesse) in diminuzione, pari al 15,5 per cento del MOL, il livello più basso dal 2006.

Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita degli occupati ha accelerato sia in termini di unità standard (1,4 per cento), che di occupati di contabilità nazionale e di forze di lavoro (entrambi dell'1,3 per cento). Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro: di conseguenza il tasso di disoccupazione si è ridotto solamente di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'11,7 per cento.

È proseguita la fase di moderazione salariale. I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,3 per cento, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,5 per cento; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,8 per cento per l'economia nel suo complesso.

A seguito del perdurare dei bassi prezzi dei beni energetici, l'inflazione è stata prossima allo zero: l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto (-0,1 per cento) per la prima volta dal 1959, mentre l'inflazione core è rimasta in territorio positivo pur rallentando rispetto al 2015 (0,5 per cento dallo 0,7 per cento). Maggiore la variazione del deflatore del PIL, che è aumentato dello 0,8 per cento riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

Le previsioni macroeconomiche nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2017, approvato dal Parlamento di cui si riporta il capitolo relativo alle "Previsioni Macroeconomiche e di Finanza Pubblica" (Documento di Economia e Finanza 2017)

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

1 Rilevazione ISTAT Forze di Lavoro, febbraio 2017, pubblicata il 3 aprile 2017.

L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali.

Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto.

La produzione industriale stagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato.

Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.

Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori.

La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acuite dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana.

Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell'Italia, sia di livello del tasso di cambio dell'euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del Draft Budgetary Plan 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio².

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia³. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato.

Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,7	0,6	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa di imminente attuazione.

Tali misure ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in misura pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 in termini strutturali. Considerato il profilo temporale e la composizione della manovra, e al netto di arrotondamenti, la previsione aggiornata di crescita programmatica è pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana.

Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento).

Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,2	1,7	1,9	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	1,7	2,1	1,8
PIL nominale	1,8	2,3	2,7	3,0	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,9	0,9	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,8	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Venendo alla finanza pubblica, nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020.

Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020.

Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito (4)						123,7
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2016)						
Indebitamento netto tendenziale		-2,4	-2,3	-1,2	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (2)		-1,2	-1,6	-0,7	-0,2	
Debito pubblico (5)		132,8	132,6	130,1	126,7	
MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2016 (settembre 2016)						
Indebitamento netto		-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Saldo primario		1,5	1,5	1,7	2,4	3,2
Interessi		4,2	4,0	3,7	3,6	3,4
Indebitamento netto strutturale (2)		-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Variazione strutturale		0,2	-0,5	0,0	0,5	0,6
Debito pubblico (5)		132,3	132,8	132,5	130,1	126,6
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1.645,4	1.672,4	1.709,5	1.758,6	1.810,4	1.861,9
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1.645,4	1.672,4	1.710,6	1.757,1	1.809,3	1.860,6

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment.

Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020.

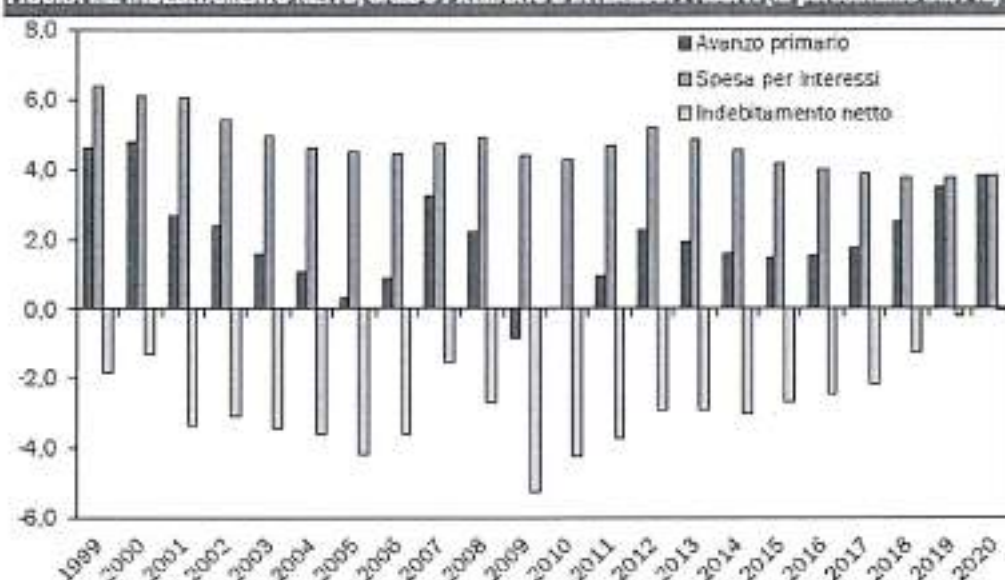
L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL.

Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019.

Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio.

Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.

FIGURA 1.1: INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E INTERESSI PASSIVI (in percentuale del PIL)



Fonte: ISTAT. Dal 2017 obiettivi programmatici DEF.

Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale).

Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa.

Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese.

I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul 'doing business' in Italia.

Venendo all'andamento del debito pubblico, il rapporto fra debito e PIL ha toccato il 132,6 per cento nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1 per cento). L'aumento è stato pressoché nullo se si considera che la liquidità del Tesoro a fine 2016 è aumentata in misura superiore allo 0,4 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL tende oramai verso la stabilizzazione per poi ridursi progressivamente, un risultato non scontato alla luce della bassa crescita nominale degli ultimi anni.

La previsione programmatica per il rapporto debito/PIL nel 2017, comprensiva di possibili interventi a sostegno della ricapitalizzazione precauzionale delle banche, è di 132,5 per cento, il che segnerebbe il primo decremento dalla crisi ad oggi. Si ipotizza un utilizzo pari a circa metà delle risorse rese disponibili per la ricapitalizzazione precauzionale delle banche tramite il D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016 (20 miliardi).

Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si

riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020.

In tutto il triennio 2018-2020, come sopra accennato, il costo implicito del debito sarebbe prossimo al tasso di crescita del PIL nominale. Nel 2019 risulterebbe lievemente inferiore della crescita nominale del PIL, collocandosi al 2,9 per cento a fronte di una crescita nominale del 3,0 per cento.

Le privatizzazioni continuerebbero a ridurre il rapporto per 0,3 punti all'anno.

Alcuni fattori tecnici rallenteranno la discesa del debito in rapporto al PIL, in particolare il fatto che il fabbisogno di cassa rimanga al di sopra dell'indebitamento netto lungo tutto il periodo. Di conseguenza, il programma qui delineato, sebbene assai ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).

Va tuttavia considerato che la piena attuazione del programma genererebbe notevoli risparmi sui pagamenti per interessi non incorporati nella previsione⁴. I livelli dei rendimenti che saranno effettivamente registrati da qui a fine 2020 potrebbero infatti essere inferiori a quelli impliciti nella curva dei rendimenti, per due motivi: i tassi dell'euro potrebbero salire meno del previsto e il differenziale fra rendimenti italiani e tassi swap dell'euro potrebbe ridursi grazie ad una credibile azione riformatrice e di riduzione del deficit pur in un contesto di incertezza percepita dagli investitori.

Il rapporto debito/PIL ne beneficerebbe.

Il trade-off fra maggiore o minore disciplina di bilancio, e fra diverse opzioni di politica economica, andrà quindi valutato alla luce del fatto che un'elevata credibilità può portare a forti risparmi sulla spesa per interessi, liberando risorse per la riduzione del carico fiscale e per la coesione sociale. Questa considerazione è anche importante alla luce dell'aspettativa di consenso secondo cui la BCE terminerà il suo programma di quantitative easing entro la fine del 2018.

L'Italia non deve farsi trovare impreparata.

Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità di dedurre il 140% degli importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.

La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultato dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.

Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norme tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.

In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conterrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione - diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.

Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 201 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.

Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che – tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016-2019.

Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate dalla legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2012 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali⁶ la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio.

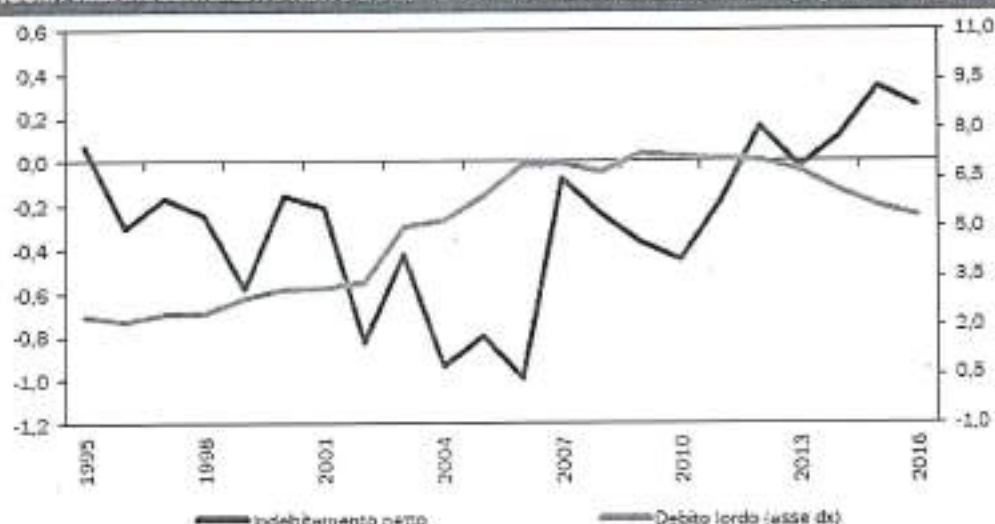
In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato⁷; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari.

La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

FIGURA VL1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale del PIL)

Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT e Banca d'Italia

La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione.

Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente⁸.

Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato.

Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta.

Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali⁹, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato.

L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna.

La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016¹⁰. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	5717
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	5905
di cui:	maschi	n°	2855
	femmine	n°	3050
	nuclei familiari	n°	
	comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 1 gennaio 2016 (anno precedente)		n°	5905
Nati nell'anno		n°	39
Deceduto nell'anno		n°	46
Saldo naturale		n°	-7
Immigrati nell'anno		n°	275
Emigrati nell'anno		n°	223
Saldo migratorio		n°	52
Popolazione al 31 dicembre 2016 (anno precedente)		n°	5950
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	318
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	450
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	807
In età adulta (30/65 anni)		n°	3084
In età senile (oltre 65 anni)		n°	1291
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2012	0,00 %
		2013	0,00 %
		2014	0,00 %
		2015	0,00 %
		2016	0,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2012	0,00 %
		2013	0,00 %
		2014	0,00 %
		2015	0,00 %
		2016	0,00 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti entro il		n°	15000
			31/12/2020
Livello di istruzione della popolazione residente:			
Condizione socio-economica delle famiglie:			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione complessiva al 31 dicembre	5973	6087	5824	4865	5923	5950
In età prescolare (0/6 anni)	386	384	376	351	314	318
In età scuola obbligo (7/14 anni)	437	456	446	459	463	450
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	894	902	820	798	799	807
In età adulta (30/65 anni)	3194	3219	3030	2062	3088	3084
In età senile (oltre 65)	1062	1126	1152	1195	1237	1291

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 99,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 1	Fiumi e Torrenti n° 2
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 12,00	Comunali km 31,00
Vicinali km 0,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

L'economia insediata prevalente è di tipo commerciale-turistico.

In particolare è molto sviluppato il settore della somministrazione di alimenti e bevande, per la presenza di un considerevole numero di esercizi pubblici in grado di soddisfare pienamente le aspettative dei numerosi turisti che durante i week-ends riempiono con la loro presenza le strutture del paese.

La vocazione turistica del territorio è incentivata anche dalle numerose iniziative realizzate direttamente dal Comune, che ha introdotto in collaborazione con la Regione interventi per la promozione, la qualificazione e la crescita delle strutture ricettive, che durante i fine settimana, anche con la presenza e l'allestimento di periodiche manifestazioni riescono a calamitare ottimi flussi turistici, che raggiungono il culmine nella festività di Ferragosto con la presenza di oltre centomila persone.

Altro aspetto che si sta seguendo con molta attenzione è quello della valorizzazione dei prodotti agricoli, con particolare attenzione per i prodotti tipici locali. Infatti, le nostre imprese agricole hanno spesso dimensioni modeste e scarso potere di mercato e non possono così usufruire di strategia di marketing, se non supportate da una incisiva azione di supporto amministrativo.

Anche la qualità della vita viene migliorata e favorita con una serie di servizi pubblici realizzati direttamente dal Comune, come il trasporto scolastico locale, il parco giochi, la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani tramite il metodo del "porta a porta", i sentieri natura.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2016		2018		2019		2020	
Asili nido	n.1	posti n.36		posti n.36		posti n.36		posti n.36	
Scuole materne	n.1	posti n.140		posti n.140		posti n.140		posti n.140	
Scuole elementari	n.1	posti n.262		posti n.262		posti n.262		posti n.262	
Scuole medie	n.1	posti n.158		posti n.158		posti n.158		posti n.158	
Strutture per anziani	n.	posti n.		posti n.		posti n.		posti n.	
Farmacie comunali		n.		n.		n.		n.	
Rete fognaria in Km		255		255		255		255	
- Bianca		49		49		49		49	
- Nera		79		79		79		79	
- Mista		127		127		127		127	
Esistenza depuratore		N		N		N		N	
Rete acquedotto in Km		24		24		24		24	
Attuazione servizio idrico integrato		N		N		N		N	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n.	hq	n.	hq	n.	hq	
Punti luce illuminazione pubblica		n.		n.		n.		n.	
Rete gas in Kmq									
Raccolta rifiuti in quintali		0		0		0		0	
- Civile									
- Industriale									
- Raccolta diffusa									
Esistenza discarica		S		S		S		S	
Mezzi operativi		n.		n.		n.		n.	
Veicoli		n.		n.		n.		n.	
Centro elaborazione dati									
Personal computer		n.		n.		n.		n.	
Altre strutture: 1 biblioteca comunale; 1 mensa scolastica; 1 centro anziani "Anselmo Cecconi"; 1 gruppo di protezione civile.									

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Servizio mensa scolastica	indiretta	Bioristoro Italia Srl	Giugno 2019	
Servizio trasporto scolastico	indiretta	Consorzio Valcomino Soc. coop. a r.l.	Giugno 2018	
Assistenza sullo scuolabus	indiretta	Società cooperativa sociale "L'Oasi"	Giugno 2018	
Assistenza domiciliare	indiretta	Società cooperativa sociale "L'Oasi"	Dicembre 2021	
Asilo nido	indiretta	Consol Consorzio cooperative sociali lago di Bracciano	Luglio 2022	
Raccolta rifiuti p.ap.	indiretta	Diodoro Ecologica Srl		
Servizio idrico	indiretta	Acea ATO2 – Gruppo Acea Spa		

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2016	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consorzi	1	1	1	1
Aziende				
Istituzioni				
Società in house				
Concessioni	2			

Denominazione del Consorzio: Consorzio navigazione lago di Bracciano

Comuni partecipanti: Comune di Bracciano, Comune di Anguillara Sabazia, Comune di Trevignano Romano

Altri strumenti di programmazione negoziata: GAL Tuscia Romana

Altri soggetti partecipanti: Comune di Allumiere, Comune di Anguillara Sabazia, Comune di Barbarano Romano, Comune di Bassano Romano, Comune di Blera, Comune di Bracciano, Comune di Canale Monterano, Comune di Manziana, Comune di Oriolo Romano, Comune di Tolfa, Comune di Trevignano Romano, Comune di Veiano, Comune di Villa San Giovanni in Tuscia, Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale), Parco Naturale Regionale di Bracciano e Martignano, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Banca di Credito Cooperativo di Formello e Trevignano Romano, Banca di Credito Cooperativo di Barbarano Romano, Conf. Cooperative Roma, Lega Regionale Cooperative e Mutue del Lazio, Consorzio Navigazione Lago di Bracciano, Bracciano Ambiente, Provincia di Viterbo, Università Agraria di Allumiere, Università Agraria di Bassano Romano, Parco Suburbano Marturanum.

Risorse finanziarie

	Acc. Comp. 2015	Acc. Comp 2016	Assestato 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2018	2019	2020
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	3.991.325,20	3.539.346,86	4.056.416,96	4.156.416,96	4.221.416,96	4.221.416,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	263.280,94	283.928,14	189.603,39	131.992,28	131.992,28	131.992,28
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.138.720,21	1.194.319,88	1.301.681,84	1.215.671,84	1.215.671,84	1.215.671,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	420.983,03	423.384,86	233.074,51	3.054.348,46	2.433.916,90	111.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	467.943,14	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	4.883.518,59	3.942.093,91	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	762.338,13	1.037.584,94	929.127,42	929.127,42	929.127,42	929.127,42

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Aliquote IMU 2017:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze limitatamente alle cat. A/1, A/8 e A/9	Aliquota base
Fabbricati rurali ad uso strumentale	Aliquota base
Altri immobili	3 punti % oltre l'aliquota base

Aliquote TASI 2017:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	zero per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,5 per mille
Altri immobili	0,8 per mille

Tariffe TARI 2017:

Tariffe utenze domestiche

Numero componenti nucleo familiare	Numero nuclei familiari	Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA
	n	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/Persona
Centro								
1	959	93.827,41	0,86	0,60	1,484526	145,24	42,10	42,10
2	838	73.636,15	0,94	1,40	1,622621	142,58	98,24	49,12
3	892	82.791,38	1,02	1,80	1,760716	163,42	126,31	42,10
4	425	50.083,00	1,10	2,20	1,898812	223,76	154,38	38,59
5	139	24.222,00	1,17	2,90	2,019645	351,94	203,50	40,70
6 o più	20	3.152,00	1,23	3,40	2,123217	334,62	238,58	39,76
pertinenze domestiche *	774	32.299,66	0,86	0,00	1,484526	61,95	-	-
Totale	4.047	360.011,60		Media	1,818256		Media	42,06

Tariffe utenze non domestiche

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Euro/mq		Euro/mq		Euro/m ²
	n	m ²	Centro	Centro		Q _{uv} *K _d	Q _f +Q _v
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	280,00	0,61	5,65	0,939533	1,019017	1,958570
Cinematografi e teatri	1	457,00	0,46	4,25	0,708515	0,766518	1,475033
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8	1.179,00	0,52	4,80	0,800930	0,865714	1,666644
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	24	35.408,00	0,81	7,45	1,247603	1,343660	2,591263
Stabilimenti balneari	5	840,00	0,67	6,18	1,031968	1,114607	2,146574
Esposizioni, autosaloni	2	106,00	0,56	5,12	0,862540	0,921428	1,783968
Alberghi con ristorante	2	466,00	1,59	14,67	2,448998	2,645838	5,094836
Alberghi senza ristorante	16	3.271,00	1,19	10,98	1,832898	1,980321	3,813219
Case di cura e riposo	3	2.190,00	1,47	13,55	2,264168	2,443838	4,708006
Ospedali	-	-	1,70	15,67	2,618426	2,826193	5,444621
Uffici, agenzie, studi professionali	55	3.270,00	1,47	13,55	2,264168	2,443838	4,708006
Banche ed istituti di credito	2	1.426,00	0,86	7,89	1,324615	1,423017	2,747633
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	49	3.846,11	1,22	11,26	1,879106	2,030821	3,909926
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	422,00	1,44	13,21	2,217961	2,382517	4,600477

Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	9	363,00	0,86	7,90	1,324615	1,424821	2,749436
Banchi di mercato beni durevoli	-	-	1,59	14,63	2,448998	2,678624	5,087622
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	16	664,00	1,12	10,32	1,725080	1,861285	3,586365
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15	1.724,00	0,99	9,10	1,524848	1,641249	3,166097
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	453,00	1,26	11,58	1,940716	2,088535	4,029250
Attività industriali con capannoni di produzione	2	646,00	0,89	8,20	1,370823	1,478928	2,849751
Attività artigianali di produzione beni specifici	10	2.246,00	0,88	8,10	1,355420	1,460892	2,816313
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	46	8.822,00	3,25	29,93	5,005814	5,398087	10,403901
Mense, birrerie, amburgherie	1	33,00	4,33	39,80	6,669284	7,178211	13,847495
Bar, caffè, pasticceria	23	2.380,00	2,45	22,55	3,773614	4,067032	7,840665
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17	3.013,00	1,49	21,55	2,294973	3,886693	6,181668
Plurilicenze alimentari e/o miste	1	25,00	2,34	21,50	3,604186	3,877677	7,481863
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15	750,00	4,23	38,90	6,515259	7,015890	13,531149
Ipermercati di generi misti	-	-	1,98	18,20	3,049696	3,282499	6,332194
Banchi di mercato generi alimentari	-	-	6,58	60,50	10,134848	10,911602	21,046450
Discoteche, night club	-	-	1,83	16,83	2,818658	3,035409	5,854068
Totale	335	74.482,11					

Tariffe Servizi a Domanda individuale 2017:

Servizio	Prestazione erogata	UNITA' DI MISURA	mese	Importo
Refezione scolastica	Pasti materna-elementare e media	canone mensile tempo pieno scuola elementare-materna	gennaio	70,00
			febbraio	70,00
			marzo	70,00
			aprile	35,00
			maggio	70,00
			giugno	35,00
			settembre	35,00
			ottobre	70,00
			novembre	70,00
			dicembre	35,00
		canone mensile 2 rientri scuola elementare	gennaio	28,00
			febbraio	28,00
			marzo	28,00
			aprile	14,00
			maggio	28,00
			giugno	14,00
			settembre	14,00
			ottobre	28,00
			novembre	28,00
			dicembre	14,00
		canone mensile 1 rientro scuola elementare	gennaio	14,00
			febbraio	14,00
			marzo	14,00
			aprile	7,00
			maggio	14,00
			giugno	7,00
			settembre	7,00
			ottobre	14,00
			novembre	14,00
			dicembre	7,00
		canone mensile scuola media	gennaio	42,00
			febbraio	42,00
			marzo	42,00
			aprile	21,00
			maggio	42,00
			giugno	21,00
			settembre	21,00
			ottobre	42,00
			novembre	42,00
			dicembre	21,00

Impianti sportivi	Utilizzo palestre comunali	Quota ad uso	8,00	
	Utilizzo campo sportivo	Quota oraria	10,00	
Illuminazione votiva	Lampada votiva	singola lampada votiva	17,21	
Centro culturale	Utilizzo sala per mostre	Quota giorno	25,00	
	Utilizzo sala per altre attività senza scopo di lucro	Quota oraria	6,00	
	Utilizzo sala per altre attività con scopo di lucro	Quota oraria	12,00	
Museo	Visita museo	biglietto	0,00	
Asilo nido	frequenza asilo nido	tariffa mensile per famiglie con reddito ISEE complessivo oltre a € 16.993,33	348,00	
		tariffa mensile per famiglie con reddito ISEE complessivo oltre a € 10.877,66 e fino a € 16.993,33	290,00	
		tariffa mensile per famiglie con reddito ISEE complessivo fino a € 10.877,65	250,00	
		tariffa mensile per orario ridotto pranzo incluso	250,00	
Servizi cimiteriali	Servizi cimiteriali	inumazione campo a terra	500,00	
		tumulazione urna cineraria	200,00	
		tumulazione loculo individuale	350,00	
		tumulazione tomba di famiglia	500,00	
		apertura, chiusura loculi e loculi ossari straordinaria	200,00	
Servizio	Prestazione erogata	UNITA' DI MISURA	mese	Importo

Trasporto scolastico	Trasporto alunni scuola media materna ed elementare	Giro completo andata/Ritorno scuola materna,elementare e media contributo mensile		
			gennaio	60,00
			febbraio	60,00
			marzo	60,00
			aprile	60,00
			maggio	60,00
			giugno	30,00
			settembre	30,00
			ottobre	60,00
			novembre	60,00
			dicembre	60,00
		Metà giro o solo andata o solo ritorno scuola materna,elementare e media contributo mensile		
			gennaio	30,00
			febbraio	30,00
			marzo	30,00
			aprile	30,00
			maggio	30,00
			giugno	15,00
			settembre	15,00
			ottobre	30,00
			novembre	30,00
			dicembre	30,00
Assistenza domiciliare	Assistenza domiciliare anziani	Quota/oraria		13,58

Gestione della Spesa

	Impegni Comp. 2015	Impegni Comp. 2016	Assestato 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2018	2019	2020
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	82.203,19	82.203,19	82.203,19	82.203,19
Titolo 1 - Spese Correnti	4.549.579,88	4.571.712,12	5.603.968,74	5.217.962,75	5.290.084,98	5.290.084,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	227.081,47	321.202,24	1.489.988,23	3.112.848,46	2.481.416,90	158.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	216.276,35	85.961,12	124.773,25	145.415,14	149.292,91	149.292,91
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.883.518,59	3.942.093,11	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	782.338,13	1.037.584,94	929.127,42	929.127,42	929.127,42	929.127,42

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Gestione del patrimonio

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	4.795,60	Patrimonio netto	13.489.451,46
Immobilizzazioni materiali	18.145.429,53	Debiti	3.194.079,11
Immobilizzazioni finanziarie	7.003,85	Ratei e risconti passivi	5.669.321,54
Rimanenze	0,00		
Crediti	4.045.108,25		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	150.514,88		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2018	CASSA 2018	SPESE	COMPETENZ A 2018	CASSA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	82.203,19	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.156.416,96	5.791.855,98	Titolo 1 - Spese correnti	5.217.962,75	5.217.962,75

			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	131.992,28	214.281,12			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.215.671,84	2.462.877,62	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.112.848,46	3.112.848,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.054.348,46	3.671.865,85	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.558.429,54	12.143.880,57	Totale spese finali	8.330.811,21	8.330.811,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	151.514,88	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	145.415,14	145.415,14
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	929.127,42	1.091.005,26	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	929.127,42	929.127,42
Totale Titoli	19.487.556,96	23.385.400,71	Totale Titoli	19.405.353,77	19.405.353,77
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio					3.980.046,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.487.556,96	23.385.400,71	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.487.556,96	23.385.400,71

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	0	0			
B1 – B7	7	4	B3 – B7	6	4
C1 – C5	21	18			
D1 – D6	15	8	D3 – D6	4	4

Totale Personale di ruolo n° 28

Totale Personale fuori ruolo n° 2

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio
4	Esecutore	0	0	6	Istruttore	4	4
5	Collaboratore	3	1	7	Istruttore direttivo	1	0
6	Istruttore	2	2	8	Funzionario	1	1
7	Istruttore direttivo	6	2				
8	Funzionario	2	2				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio
6	Istruttore	6	5	4	Esecutore	0	0
7	Istruttore direttivo	1	0	5	Collaboratore	4	4
8	Funzionario	1	1	6	Istruttore	7	6
				7	Istruttore direttivo	3	0
				8	Funzionario	2	2

Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.155.416,96	4.221.416,96	4.221.416,96
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	131.992,28	131.992,28	131.992,28
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.215.671,84	1.215.671,84	1.215.671,84
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.054.348,46	2.433.916,90	111.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) Spazi finanziari acquisiti (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	5.217.962,75	5.290.084,98	5.290.084,98
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	434.588,47	511.521,72	511.521,72
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.783.374,28	4.778.563,26	4.778.563,26
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.112.848,46	2.481.416,90	158.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.112.848,46	2.481.416,90	158.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) fondo pluriennale vincolato a partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L= L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Spazi finanziari ceduti (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		662.206,80	743.017,82	743.017,82

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Obiettivi Strategici riclassificati per Missioni di Bilancio

(a cura della Struttura "Programmazione e Controllo")

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi strategici che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato declinandole in obiettivi strategici e riclassificando le informazioni per missioni di bilancio. L'orizzonte temporale di riferimento è il mandato amministrativo.



DUP Sezione Strategica 2016-2021

MISSIONE	LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1. QUALITÀ DELLA VITA	1.1 Politiche ambientali e di sostenibilità in tema di rifiuti
		1.2 Illuminazione, risparmio ed efficienza energetica
		1.3 Acqua e servizi idrici
		1.4 Decoro urbano
		1.5 Programmazione e gestione del territorio
		1.6 Cultura
		1.7. Sport per tutti
		1.8 Trasporti, sosta e mobilità
		1.9 Sicurezza
		1.10 Diritti degli animali
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2. TURISMO ED ECONOMIA	2.1 Turismo
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		2.2 Commercio, attività produttive e artigianato
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		2.3 Agricoltura ed Enogastronomia
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		3.1 La Scuola
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza		
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3. CITTADINA SOLIDALE	
MISSIONE 07 - Turismo		
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali		

e di gestione		
MISSIONE 04 – Istruzione e Diritto allo studio		
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		3.2 Assistenza ai più deboli
MISSIONE 13 – Tutela della salute		
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		3.3 Accessibilità e disabilità
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionali		3.4 Occupazione
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. PARTECIPAZIONE	4.1 I Cittadini dell'Ente
		4.2 Bilancio, Fiscalità ed Equità

1. QUALITA' DELLA VITA

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	1. QUALITA' DELLA VITA
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Strategico	1.1 Politiche ambientali e di sostenibilità in tema di rifiuti
Descrizione	POLITICHE AMBIENTALI E DI SOSTENIBILITA' Uno dei temi centrali dell'attività amministrativa dovrà riguardare l'ambiente, perché le scelte di oggi condizioneranno il futuro dei nostri figli. Il modo di gestire la programmazione del territorio e di concepire l'ambiente è strategico per la qualità della vita, il benessere, la salute, lo sviluppo economico e la solidarietà tra cittadini. L'amministrazione darà un contributo significativo nella direzione del risparmio energetico, dell'utilizzo di fonti rinnovabili, del risparmio idrico, della riduzione della produzione dei rifiuti e del miglioramento della raccolta. La diffusione della cultura della sostenibilità è un valore fondante del quotidiano vivere, in privato e in comunità. Il Comune dovrà inserire in ogni agire istituzionale il principio del rispetto per il nostro territorio, il principio del riuso e della rigenerazione dei beni materiali esistenti, il principio dell'utilizzo e del mantenimento consapevole dei beni comuni. La promozione di campagne di comunicazione sulla sensibilizzazione di stili di vita ecosostenibili, di risparmio energetico e di corretto civismo ambientale sarà utile alla diffusione di questa nuova cultura, soprattutto in ambito educativo/scolastico. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile attraverso una serie di azioni nei seguenti settori: Rifiuti; Illuminazione; Risparmio ed Efficienza Energetica; Acqua e Servizi Idrici, Decoro Urbano. RIFIUTI Occorre perseguire una politica forte di riduzione dei rifiuti, del riuso e del potenziamento della <u>raccolta differenziata</u> per realizzare risparmi e alleggerimento dei costi a carico dei cittadini. In tale settore l'azione amministrativa dovrà tendere al

	perseguimento dei seguenti obiettivi: • Rimodulazione del calendario di raccolta porta a porta, prendendo in considerazione le esigenze dei residenti, dei non residenti e dei commercianti; • Installazione di 300 compostiere condominiali finalizzate al recupero e trasformazione di rifiuto differenziato umido attraverso il metodo del compostaggio; • Installazione di eco-compattatori per il riciclo di materiale come: vetro, plastica, alluminio, dove i cittadini potranno conferire, e ricevere bonus sconto da spendere in tutte le attività commerciali convenzionate con l'iniziativa o ricevere decurtazioni economiche sulla TARI. • Programmazione di 12 giornate durante tutto l'arco dell'anno dedicate al decoro urbano e recupero dei rifiuti su tutto il territorio, tramite l'utilizzo di volontari accreditati dal Comune; • Efficace campagna di sensibilizzazione e formazione annuale, attraverso incontri specifici e divulgazione di materiale informativo per incentivare ed elevare il livello qualitativo della raccolta differenziata rivolta ai cittadini e agli esercizi commerciali; • Potenziamento dell'eco centro comunale attraverso un incremento e rimodulazione dell'orario di apertura al pubblico; • Contrasto all'evasione fiscale per il raggiungimento di una maggiore equità contributiva; • Progressiva riduzione della quantità di rifiuti da conferire in discarica; • Miglioramento qualitativo della raccolta differenziata; • Creazione dei presupposti per l'istituzione della Tariffa Puntuale.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Strategico	1.2 Illuminazione, risparmio ed efficienza energetica
Descrizione	La Pubblica Amministrazione gioca un ruolo di primo piano per la diffusione delle fonti rinnovabili di energia e per l'abbattimento degli sprechi, poiché deve soddisfare il fabbisogno energetico degli edifici di cui è proprietaria e dei servizi che è tenuta a garantire alla comunità. L'efficienza energetica raggruppa tutte le azioni che consentono di raggiungere l'obiettivo del risparmio di energia e la diffusione delle fonti rinnovabili, mettendo in atto misure e interventi che comunque mantengano il livello dei servizi offerti o consumando un minore quantitativo di energia nelle strutture del Comune. L'obiettivo sopra descritto potrà essere realizzato mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici: • Realizzazione del Piano Energetico Comunale; • Realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di tutti gli edifici pubblici; • Sostituzione di tutte le attuali lampade degli impianti di illuminazione comunali, con lampade a tecnologia LED; • Installazione di dispositivi illuminanti intelligenti per ridurre consumi inutili; • Riqualificazione e rigenerazione dell'impianto

	fotovoltaico presso il centro sportivo comunale; • Potenziamento dell'impianto solare termico a servizio dell'impiantistica sportiva.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Strategico	1.3 Acqua e servizi idrici
Descrizione	Consideriamo l'acqua come un bene comune universalmente riconosciuto e per questo non possiamo che riconoscerne la sua pubblicità. Saremo in prima linea per riaccertare straordinariamente il rispetto dei regolamenti contrattuali e convenzionali che definiscono i rapporti tra il nostro Comune e il gestore del Sistema Idrico Integrato Acea Ato2, ciò al fine di assicurare a tutto il nostro territorio l'utenza di acqua potabile con servizio regolare. In tal senso occorrerà: • Realizzare con Acea Ato 2 uno studio di fattibilità per la realizzazione di acquedotti che servano le numerose famiglie dislocate in zone urbanistiche tuttora prive di acqua potabile erogata dalla rete pubblica. • Avviare un progetto di studio per la regolarizzazione della corretta separazione delle acque meteoriche da quelle reflue • Aggiornare allo stato attuale la mappa della rete dei fossi, potenziando anche controllo sugli obblighi a cui sono soggetti i privati in materia di manutenzione, esercizio e pulizia. A tal proposito sarà necessario operare con tavoli tecnici e conferenze dei servizi intercomunali. • Avviare tutte le iniziative istituzionali utili affinché si affronti seriamente e si prospettino soluzioni per l'annosa questione del collasso della rete fognaria circumsuacuale CoBis. • Realizzare uno studio aggiornato per la prevenzione dei rischi idrogeologici.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo Strategico	1.4 Decoro urbano
Descrizione	• L'attenzione al decoro e alla cura degli spazi pubblici condivisi sono una espressione significativa della dimensione umana, economica e culturale di una Comunità, un valore aggiunto che influisce sulla vocazione turistica di Trevignano e sulle condizioni di benessere civico. • Gli obiettivi strategici da perseguire in tale settore sono i seguenti: • Adozione di incentivi al recupero e sistemazione degli edifici privati, per il rifacimento delle facciate dei palazzi, attraverso incentivi di riduzioni tributarie ed esenzione dal

	pagamento del suolo pubblico per l'utilizzo dei ponteggi; • Sistemazione della pista ciclabile, dello steccato e della macera, oltre ad un miglioramento del decoro tramite installazione di piante e cespugli; • Nuovo progetto di arredo urbano, recuperando alcune zone degradate del paese con installazione di panchine e fioriere; • Installazione lungo tutto il paese di posacenere atti al recupero dei mozziconi di sigaretta; • Miglioramento della segnaletica stradale, verticale e orizzontale; • Avvio di campagne di sensibilizzazione, monitoraggio e prevenzione dell'abusivismo pubblicitario;
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo Strategico	1.5 Programmazione e gestione del territorio
Descrizione:	L'amministrazione privilegerà tutte le forme di riuso, rigenerazione e riqualificazione del patrimonio edilizio già esistente, limitando il consumo del suolo, con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla conservazione del patrimonio naturalistico. La salvaguardia dell'ambiente, la valorizzazione del territorio, la sostenibilità ecologica degli interventi, sono parole chiave per disegnare il futuro della nostra bellezza, per uno sviluppo consapevole e uso responsabile delle risorse. Dovranno essere previsti interventi differenziati in relazione alle varie aree del territorio, modulando gli interventi in ragione delle caratteristiche proprie del Centro Storico, del Centro Urbano e delle Zone Extraurbane. NEL CENTRO STORICO, la priorità sarà data al miglioramento del decoro urbano con il potenziamento degli arredi ed il recupero e rifacimento delle facciate dei fabbricati non ancora restaurati consentendo di restituire al centro storico la sua vocazione artigianale e commerciale, ma soprattutto la sua centralità turistica. NEL CENTRO URBANO, la priorità sarà data al recupero degli edifici esistenti, e al recupero urbanistico delle aree degradate. NELLE ZONE EXTRAURBANE la priorità sarà data al completamento delle opere di urbanizzazione dei Piani Di Lottizzazione Privati, al fine di consentire la presa in carico da parte del Comune delle Opere di Urbanizzazione Primaria. Gli obiettivi sopra descritti potranno essere realizzati mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici: • Redazione del Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) per la zona di Via Della Rena; • Redazione di un Piano di Recupero per la Zona di Via Roma e Via IV Novembre finalizzato al recupero urbanistico e commerciale di detta area con una nuova previsione di viabilità, sosta, e percorsi pedonali; • Incentivare le ristrutturazioni di edifici degradati e la riqualificazione dell'esistente, limitando le nuove espansioni edilizie, promuovendo ed incentivando con misure fiscali e semplificazione delle procedure la rigenerazione urbana del patrimonio edilizio esistente, congiuntamente alla riqualificazione energetica ed antisismica; • Acquisizione al Patrimonio del Comune di Trevignano

	R.no. di tutte le aree destinate a Verde Pubblico nei vari Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica approvati; • Smaltimento di tutte le pratiche di Condono Edilizio presentate a norma della Legge n. 47/85 e n. 724/94 anche mediante la gestione esterna del servizio; •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Obiettivo Strategico	1.6 Cultura
Descrizione	CULTURA La cultura è uno dei fattori cardine per la crescita personale e della comunità. Trevignano ha bisogno di un nuovo piano regolatore della cultura in cui venga pianificata la crescita culturale del Paese anche attraverso la valorizzazione e il rilanciando delle manifestazioni tradizionali. La crescita culturale come mezzo per innalzare la qualità della vita ma anche lo sviluppo economico di Trevignano. A tal fine ci prefiggiamo il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici: • Istituzione di una Consulta permanente delle Associazioni Culturali con funzione consultiva, di regia e proposta per la programmazione delle iniziative del periodo invernale e di quello estivo; • Valorizzazione delle manifestazioni tradizionali come la festa patronale, la sagra del pesce marinato, il carnevale, la notte bianca, la sera del 10 agosto e di ferragosto; • Sostegno e valorizzazione delle attività del complesso bandistico locale; • L'avvio di una Scuola di musica anche grazie al sostegno dei numerosi musicisti, anche di fama internazionale, che vivono sul nostro territorio; • Recupero del successo e rilancio del già noto Festival del Cortometraggio e realizzazione parallela del Festival del Cinema Sociale; • Promozione e realizzazione di iniziative artistiche, teatrali e musicali leggere nel borgo storico per riportare la suggestione del luogo dei saperi e della storia locale al centro della vita culturale trevigianese; • Istituzione della Settimana della Poesia; • Istituzione di un premio da conferire alle personalità che più hanno contribuito a dare lustro al nostro Paese. LA BIBLIOTECA E IL CENTRO CULTURALE "LA FONTANA" La biblioteca e il centro culturale "La Fontana", dovranno essere valorizzati per poter essere un riferimento culturale per l'intera comunità. Per far ciò sarà necessario: • Ottimizzazione degli spazi interni della biblioteca per lo studio singolo o di gruppo con estensione degli orari, anche attraverso forme di autogestione regolamentata con il sistema della cittadinanza attiva e della banca del tempo volontaria; • Dotare la biblioteca del sistema open wi-fi per una connessione internet stabile e libera che copra anche il prospiciente parco giochi; • Potenziamento del Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino; • Ristrutturazione del Centro Culturale "la Fontana", con lavori anche di insonorizzazione;

	• Dotare il centro culturale comunale "la Fontana" di una rete wi-fi open per la connessione internet stabile e libera; • Approvazione di un nuovo regolamento comunale per l'utilizzo del centro culturale comunale "la Fontana" che preveda l'ampliamento degli orari di utilizzazione del centro stesso e forme di autogestione da parte delle associazioni culturali locali. L'EX CENTRO ESPOSITIVO DI VIA DEGLI ASINELLI L'Amministrazione si pone l'obiettivo di dare una nuova vita all'ex centro espositivo di Via degli Asinelli, rendendolo fruibile ai cittadini. • L'obiettivo sopra descritto potrà essere realizzato mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici; • Perfezionamento della procedura di esproprio e acquisizione al patrimonio comunale dell'area; • Pubblicazione di un avviso per un concorso di idee rivolto a cittadini singoli e associati, università e architetti, attori economici e sociali, che insieme all'amministrazione comunale decideranno la futura destinazione dell'ex centro espositivo; • Reperimento dei fondi per la realizzazione del nuovo progetto; IL MUSEO Il Museo Civico Etrusco di Trevignano Romano, costituisce un vanto per la nostra Comunità e il suo sviluppo e la sua promozione devono essere posti al centro dell'attività dell'Amministrazione Comunale attraverso le seguenti azioni: • Potenziamento delle iniziative, anche in collaborazione con gli Enti della cultura e con l'Associazione Nazionale Piccoli Musei, che possano capitalizzare l'attrattività di visita turistico-culturale; • Realizzazione del progetto di "museo diffuso" che permetterà di collegare la visita interna al museo civico nel Palazzo Comunale alle visite esterne guidate presso i luoghi originari di prelievo dei reperti come ad esempio la "Tomba Annesi Piacentini" e le altre; • Istituzione del servizio di prenotazione on-line di visite guidate nel museo; • Studio e organizzazione di percorsi archeologici turistici. IL TEATRO COMUNALE L'amministrazione comunale dovrà adoperarsi per acquisire al patrimonio indisponibile del comune, il Teatro di proprietà dell'ARSIAL, al fine di poterlo mettere a disposizione della collettività. Per raggiungere tale risultato dovranno essere poste in essere le seguenti iniziative: • Rinnovo della richiesta, avanzata all'ARSIAL, di acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune del teatro; • Individuazione di un partner per la gestione del Teatro, che possa supportare il Comune nelle spese di gestione; • Acquisita la proprietà del bene l'amministrazione comunale dovrà predisporre un bando, aperto a tutte le associazioni del territorio, per consentire alle stesse di poter usufruire del Teatro per i loro scopi istituzionali.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo Strategico	1.7. Sport per tutti
Descrizione:	La nostra Trevignano ha una forte vocazione sportiva e grandi possibilità di praticare una vasta gamma di discipline sportive sia nelle splendide acque del lago che sulla terra ferma. L'azione dello sport è trasversale e coinvolge diversi ambiti della nostra società. Attività sportiva significa impegno, costruzione di reti sociali, integrazione, coesione sociale, educazione, rispetto delle regole e senso di comunità. Per questo è fondamentale lavorare insieme agli altri servizi del Comune per pensare progetti educativi specifici in collaborazione con le realtà associative culturali e sportive. L'obiettivo è quello di costruire senso della comunità, integrazione dei nuovi cittadini e lavorare su situazioni di disagio. Lo sport è anche motore di salute e benessere. E' ormai dimostrato quanto il movimento quotidiano aumenti la qualità della vita ed il benessere di chi lo pratica. Calano le malattie cardiovascolari e si previene l'obesità. Verranno quindi sviluppati progetti in collaborazione con l'Ausl e con le scuole per l'educazione alla motricità. Lo sport è inoltre un'occasione imperdibile per il nostro paese di promuovere il territorio e portare risorse. E' necessaria sostenere e rendere attrattivo il nostro paese per gli organizzatori di eventi sportivi e non. La riqualificazione e l'adeguamento delle strutture sportive esistenti diventa elemento essenziale per poter raggiungere questo obiettivo. In questo modo sarà possibile garantire un'offerta sempre più qualificata e fruibile che non potrà non coinvolgere direttamente anche attraverso un processo di concertazione le associazioni, gli operatori e gli utenti dello sport per la realizzazione di manifestazioni di alto livello agonistico come anche di grande attrazione amatoriale. Le azioni da porre in essere per realizzare tutto questo sono: • Valorizzare e riqualificare il Centro Sportivo "Giulio Morichelli" attraverso interventi strutturali idonei alle potenzialità che il centro sportivo aspira per realizzare la "cittadella dello sport". Attraverso il riordino del patrimonio infruttifero comunale, si potranno prevedere la riqualificazione degli impianti termici ed idraulici a servizio dell'intera struttura, il miglioramento della palestra, e (la realizzazione di un campo in erba sintetica? - la ristrutturazione del campo di calcio?) e di una piccola foresteria utile ad ospitare organizzazioni, federazioni sportive e società che vogliano ritirarsi da noi per le loro preparazioni atletiche o per la realizzazione di stage formativi; • sostenere con maggiore energia le attività e le manifestazioni che già danno lustro alla nostra comunità a livello nazionale ed internazionale come ad esempio "la gran fondo mountain bike" e tutte le altre già riconosciute che portano ogni anno, soprattutto in periodi "turisticamente bassi" un indotto notevole di atleti e appassionati sul nostro territorio e dunque a vantaggio della nostra economia; • Sport e goliardia sana spesso sono esempi di convivenza straordinaria, sosterranno il già noto Torneo dei Rioni e la realizzazione di "mini olimpiadi" multidisciplinari dello sport locale; • Particolare attenzione sarà data all'accessibilità e alla promozione delle pratiche sportive per i diversamente abili,

	anche in collaborazione con il CIP e ability Channel che ha sede sul nostro territorio.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo Strategico	1.8 Trasporti, sosta e mobilità
Descrizione	Occorre attuare una politica forte di riorganizzazione dell'intero settore da realizzare mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici: • Riorganizzazione dell'attuale assetto delle modalità del servizio di trasporto pubblico locale tramite nuovi accordi con il gestore del servizio urbano per rafforzare i collegamenti con le stazioni ferroviarie e con le zone urbane meno servite; • Dare corso a una concertazione con i Sindaci di Anguillara e Bracciano per avviare un sistema di trasporti intercomunale che consenta un miglioramento dei servizi; • Rivisitazione delle tariffe per la sosta a pagamento; • Modifica del sistema di sosta in Via IV Novembre, volto a favorire la disponibilità di parcheggi a favore degli utenti delle attività commerciali ivi presenti; • Valorizzazione dei parcheggi esterni, anche mediante la promozione e il sostegno di iniziative imprenditoriali private volte alla realizzazione di servizi di navetta e di bike sharing; • Spostamento del capolinea della rete di trasporto intercomunale presso l'area di parcheggio di scambio adiacente il cimitero comunale e di località San Pietro; • Introduzione dell'avviso bonario di pagamento con cui poter sanare, entro un lasso di tempo di 48 ore, la sosta eccedente la somma pagata per la sosta tariffata; • Attivazione del nuovo parcheggio a Via Roma; • Rivisitazione del sistema di sosta di Via Roma e delle vie limitrofe; •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	I. QUALITA' DELLA VITA
Missione	03 - Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo Strategico	1.9 Sicurezza
Descrizione	Attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte e attuando politiche per la sicurezza che prevedono l'inclusione sociale, il sostegno ai più deboli, la garanzia di tutti i diritti, si attua e realizza il controllo del territorio. A tal proposito per migliorare il controllo del territorio, l'Amministrazione: • Implementerà i sistemi di videosorveglianza cittadina; • Istituirà un tavolo permanente con le forze di polizia locale, protezione ambientale, protezione civile, carabinieri

	e guardia di finanza, ciò al fine di rendere più snella la circolazione delle informazioni e la predisposizione delle attività di prevenzione, controllo e repressione dei vari fenomeni lesivi dell'incolumità cittadina; • Potenzierà le attività della Polizia Locale attraverso l'utilizzo di personale stagionale ma soprattutto, nel periodo estivo, attraverso l'istituzione del terzo turno serale sino alle ore 22,00. Ciò consentirà tra l'altro l'organizzazione del doppio turno di pattugliamento per un maggior controllo del territorio e per la repressione dei fenomeni di infrazione al codice della strada e del fenomeno dei parcheggi selvaggi; •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	1. QUALITA' DELLA VITA
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Strategico	1.10 Diritti degli animali
Descrizione	Verso i diritti e la tutela degli animali la nuova amministrazione dedicherà particolare attenzione e porrà in essere le seguenti azioni: • Realizzazione in zona centrale del paese di una zona protetta per lo sguinzagliamento e lo sgambamento degli amici a quattro zampe; • Istituzione del "Regolamento Comunale per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività umana; • Installazione di distributori di sacchetti igienici per la raccolta delle deiezioni canine nei luoghi di alta frequentazione e passaggio ed in prossimità delle aiuole. •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

2. TURISMO ED ECONOMIA

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	2. TURISMO ED ECONOMIA
Missione	07 – Turismo
Obiettivo Strategico	2.1 Turismo
Descrizione	Abbiamo una vetrina ambientale, storica e paesaggistica straordinaria. Il sistema del turismo può generare ricchezza e occupazione ma è necessario che venga ragionato e programmato in maniera adeguata. E' in quest'ottica che avvieremo azioni mirate a far sviluppare un turismo di tipo ecosostenibile, esperienziale, non una visita e basta, ma un percorso sensoriale che punti a meravigliare e a stupire, valorizzando la storia del nostro territorio, le tradizioni, l'enogastronomia a km0, lo sport all'aria aperta. Un modo nuovo di mettersi in contatto con la nostra natura. La nostra grande bellezza sarà la vera grande ricchezza. Equilibrio tra realizzazione di nuova ospitalità a zero impatto ambientale e sostegno per quella già esistente con un'attenzione particolare alla realizzazione/qualificazione di servizi intelligenti e funzionali. Vogliamo che il nostro lago finalmente venga percepito a livello nazionale ed internazionale come il Lago di Roma. La valorizzazione del sistema turistico trevignanese passerà attraverso queste coniugazioni: • Turismo ambientale in grado di offrire una straordinaria esperienza di contatto con il nostro ambiente e di fruibilità per esempio attraverso la nostra rete dei cammini e dei sentieri, la variante dei laghi della via Francigena e le postazioni di bird watching nel Parco Naturale di Bracciano e Martignano; • Turismo dell'accessibilità che veda Trevignano annoverato, attraverso un graduale percorso di eliminazione delle barriere architettoniche, nei circuiti delle mete rivolte al relax per persone diversamente abili; • Turismo culturale con il concepimento di un polo museale etrusco romano diffuso, il potenziamento del museo civico, la nuova fruibilità della tomba Annesi Piacentini e della Rocca Orsini attraverso percorsi guidati anche mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali. Sarà opportuno dare la possibilità a giovani studenti e disoccupati di formarsi per raccontare la suggestione storica del nostro patrimonio artistico e archeologico. • Turismo enogastronomico in un viaggio del gusto tra le nostre eccellenti produzioni locali a km 0; • Turismo sportivo con, il rilancio del Centro sportivo Comunale, la valorizzazione delle ippovie e delle ciclovie e di tutte le occasioni di fruibilità delle nostre splendide acque del lago tra onde, calma e vento. L'amministrazione porrà in essere azioni per accompagnare le strutture di bed & breakfast e di casa vacanze verso un miglioramento degli standard e verso la regolarizzazione laddove non sussista. Accrescerà il potenziale generativo di valore delle imprese agrituristiche.

	degli alberghi diffusi, e della ricettività tutta al fine di rendere più appetibile e qualificato il sistema turistico locale; Occorrerà adottare una carta dei servizi del turismo da redigere tra l'amministrazione e gli operatori del settore e le associazioni di consumatori al fine di stabilire gli standard dell'accoglienza e le modalità di tutela del visitatore/turista; Sarà inoltre opportuno migliorare la gestione dei mercatini, regolarizzando i tempi, i luoghi con la dislocazione e la vendita dei prodotti, al fine di valorizzare tutto il territorio e soprattutto al fine di non arrecare disagio alcuno alle attività commerciali ed artigiane locali. Per dare consistenza e concretezza alla proposta programmatica sarà necessario potenziare l'ufficio comunale Turismo dotandolo anche di una struttura informatica per inserire le disponibilità ricettive presenti a Trevignano e fungere da soggetto centralizzato per la promozione delle nostre strutture al di fuori dell'ambito comunale e nei circuiti dei tour operator.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	2.TURISMO ED ECONOMIA
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Obiettivo Strategico	2.2 Commercio, attività produttive e artigianato
Descrizione	Il difficile momento che sta vivendo il commercio deve essere affrontato e superato, preparandoci al futuro. Oggi, anche in ragione della diminuzione delle risorse monetarie spendibili dall'ente pubblico e di un modello di sviluppo sostenibile verso il quale ci stiamo dirigendo, il Comune deve modificare il proprio ruolo trasformandosi in soggetto regolatore e facilitatore. Il Comune dovrà pertanto dimostrare la sua capacità di cogliere le molteplici esigenze delle imprese, di approntare una normativa locale incentivante (modificando, ammodernando e rendendo più snelli i regolamenti esistenti), di rimuovere gli ostacoli burocratici al pieno sviluppo delle attività aziendali e soprattutto di cogliere, con un'acuta visione di insieme le possibili sinergie instaurabili tra gli attori economici locali, mettendo in relazione la domanda e l'offerta di nuovi servizi e promuovendo attivamente le imprese e i prodotti locali dentro e fuori il territorio. La creazione di una stretta relazione istituzionale fra Comune e gli operatori economici per essere efficiente ed efficace deve necessariamente prevedere la creazione di un organismo che rappresenti i vari settori in base alle categorie di appartenenza (Associazione commercianti, Consorzio o Reti di imprese). Le attività commerciali così come quelle artigianali fanno parte dell'offerta turistica di questo paese, ed elemento essenziale del sistema di accoglienza. Turismo, sport, eventi sono settori che non possono trovare alcuna collocazione se non si crea uno stretto legame con il tessuto economico e commerciale sul quale queste attività possono crescere e svilupparsi. L'Amministrazione si impegnerà pertanto a:

	• Rafforzare l'Ufficio Commercio e ad istituire uno sportello che aiuti gli imprenditori ad avere notizie e competenze per poter accedere alle forme di finanziamento messe a disposizione dalla Regione e da altri enti; • Rivitalizzare le zone centrali, cercando come già espresso di riuscire a fare di via IV novembre il corso principale, anche tramite una modifica rispetto alla tariffazione oraria dei parcheggi; • Introdurre agevolazioni per gli esercenti che promuovano la vendita di prodotti locali; • Istituire un fondo economico rivolto alle attività di produzione, trasformazione e commercio per incentivare l'innovazione delle strutture e degli strumenti necessari allo svolgimento del proprio lavoro; • Istituire la pratica delle "borse lavoro" ovvero particolari agevolazioni tributarie a quelle imprese che vorranno accogliere per un periodo lavorativo giovani disoccupati al fine di trasferire professionalità ed eventualmente realizzare iniziative di inserimento lavorativo stabile.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	2.TURISMO ED ECONOMIA
Missione	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Obiettivo Strategico	2.3 Agricoltura ed Enogastronomia
Descrizione	AGRICOLTURA ED ENOGASTRONOMIA, UN COMUNE A KM 0 obiettivo centrale è ridurre la filiera produttiva e dei consumi nel settore agroalimentare ed eno-gastronomico, abbiamo potenzialità nella produzione di materie prime alimentari straordinarie ed è necessario strutturare azioni di sostegno intelligenti per dare a Trevignano quel marchio di qualità che prevede anche il Kilometro 0. In tal senso occorre: • • Avviare iniziative di recupero della tradizione agroalimentare legata a prodotti come il pomodoro, "il bello di Trevignano", "il marmande" e altre squisite tipologie, anche in collaborazione con l'Università della Tuscia e con la banca dei semi. • Promuovere la costituzione di cooperative giovanili locali per la produzione agroalimentare di qualità affidando gratuitamente i terreni nelle disponibilità del patrimonio comunale infruttiferi e accompagnando attraverso iniziative di incubazione di impresa la fase di start up. • Sostenere l'avvio e la qualificazione di iniziative produttive nel settore ittico, nella produzione del vino che si sta rinnovando, nella produzione casearia che ha raggiunto eccellenze, nella produzione dell'olio che ha elevate qualità; • • Tra le prime azioni a sostegno di questo settore si perseguirà un marchio di qualità promosso dal Comune che certifichi i veri prodotti locali da lanciare, anche con il supporto degli operatori della ristorazione. Le attività di ristorazione potrebbero ad esempio fregiarsi del marchio di qualità "mangia sano a Kilometro 0", inserendo nel proprio

	menù almeno tre prodotti di vera produzione locale a fronte di una agevolazione di sgravio sulla tassazione tributaria, per esempio sulla TARI, da parte dell'Amministrazione. • Occorrerà individuare uno spazio idoneo ad ospitare un Farmer Market stabile dedicato ai nostri produttori enogastronomici locali;
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

3. CITTADINA SOLIDALE

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	3. CITTADINA SOLIDALE
Missione	04 – Istruzione e Diritto allo studio
Obiettivo Strategico	3.1 La Scuola
Descrizione	La scuola sarà uno dei punti fondamentali del confronto tra Comune e cittadini, attraverso un percorso condiviso e consapevole, volto a migliorare il livello generale dell'offerta scolastica e dell'edilizia dedicata. La scuola è per noi di fondamentale importanza; è il luogo dove i nostri figli trascorrono la maggior parte del tempo e proprio per questo l'impegno dell'Amministrazione deve essere finalizzato a rendere gli edifici scolastici più confortevoli possibili. Per questo l'azione amministrativa dovrà essere volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • Rendere funzionali le aule scolastiche con l'acquisto graduale di nuovi arredi; • Programmare ed avviare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici anche attraverso la bioedilizia per garantire benessere e sicurezza a studenti, docenti e personale della scuola con interventi anche di risparmio energetico; • Completare i lavori di ampliamento della scuola materna; • Sostituire le caldaie delle scuole con nuovi impianti più efficienti dal punto di vista dell'efficienza e dei consumi; • Istituire il servizio civico dei "nonni vigili"; • Ridurre le tariffe riguardanti la mensa ed il trasporto scolastico attraverso la lotta all'evasione e il recupero del pregresso; • Miglioramento dell'insonorizzazione dei locali adibiti a mensa della scuola elementare; • Costituzione di un tavolo di lavoro permanente che includa l'Amministrazione Comunale, istituzioni scolastiche, rappresentanti di istituto e dei genitori; •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	3.CITTADINA SOLIDALE
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Strategico	3.2 Assistenza ai più deboli
Descrizione	SOSTEGNO AI PIU' DEBOLI E ASSISTENZA Malgrado i notevoli tagli al "sociale" imposti dalle leggi finanziarie nazionali e regionali, si intende continuare a garantire alle categorie più deboli della comunità adeguate forme di sostegno. Il disagio e la fragilità sociale sono frutto sia della povertà economica che del "sentirsi abbandonati", della mancanza delle relazioni interpersonali e dell'appartenenza alla comunità. Vogliamo far riemergere coloro che si sentono "gli ultimi" per restituir loro la dignità e la serenità siano essi italiani o stranieri, donne o uomini, bambini o adulti, giovani o anziani. Di seguito gli obiettivi che intendiamo raggiungere: • Destinare più fondi per sostenere le famiglie che presentano gravi problemi di salute e disagio socio-economiche, promuovendo interventi diretti all'abbattimento di canoni e tariffe, alleggerendo il pagamento dei tributi comunali per familiari che assistono i propri cari non autosufficienti e le famiglie in comprovata difficoltà e/o a rischio di esclusione sociale; • Rendere Trevignano un paese agibile e accessibile per i diversamente abili; • Istituire una Consulta Permanente delle Politiche Sociali alla quale possano partecipare tutti i soggetti associati e singoli impegnati fattivamente nelle azioni di sostegno e contrasto al disagio socio-economico; • Cooperare con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio per la raccolta e la distribuzione dei beni di prima necessità ai meno fortunati chiedendo la collaborazione anche degli esercizi commerciali; • Attivare un Fondo di Solidarietà, un sostegno solidale economico concreto e temporaneo a favore di giovani e adulti disoccupati, dando loro la possibilità di impegnarsi per il paese in attesa di trovare una stabilità lavorativa; • Mantenere e rafforzare i servizi alla persona già esistenti; • Creare una Consulta Cittadina degli Stranieri per costruire stabilmente un dialogo e un confronto sulla vita di comunità con le tante persone straniere, comunitarie e non, che hanno scelto di vivere nel nostro territorio. La Consulta sarà utile per promuovere l'accoglienza, la solidarietà ed l'integrazione tra tutti i componenti della rete sociale; • Avviare un progetto sperimentale per agevolare a livello tributario i proprietari di seconde case sfitte che intendano metterle a disposizione per "affitti a canone calmierato" garantendo così l'accesso al diritto alla casa a coloro che si trovano nella fascia di reddito medio-basso; • Attuare forme di prevenzione e recupero del disagio, dell'esclusione sociale, delle dipendenze tutte (droghe, alcool e giochi d'azzardo) attraverso il dialogo con personale esperto in materia e dibattiti nelle scuole; • Promuovere l'attivazione di un Consultorio Familiare socio-sanitario per svolgere attività di prevenzione, educazione e prevenzione, offrendo sostegno, consulenza e assistenza al singolo, alla coppia, alla famiglia e ai ragazzi in età adolescenziale; • Attivare il servizio di Guardia Medica Turistica per il periodo estivo; • Attivare un Centro PUA (Punto Unico di Accesso)

	presso la casa comunale; • Prevedere un Centro Prelievi presso il Centro Anziani.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	3.CITTADINA SOLIDALE
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Strategico	3.3 Accessibilità e disabilità
Descrizione	• Rendere Trevignano accessibile alle persone anziane e ai disabili in particolare è un impegno etico e sociale che l'Amministrazione intende portare avanti. • Il nostro territorio, con pochi, semplici ma concreti interventi migliorativi, potrà in breve tempo essere una meta consona, fruibile e facilmente raggiungibile dagli anziani e dai diversamente abili, a tal fine l'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi programmatici: • Redazione di una mappatura delle barriere architettoniche presenti sul territorio comunale e negli edifici Pubblici; • Redazione di un piano di interventi per l'abbattimento graduale delle barriere architettoniche individuate; • Promozione sul territorio di manifestazioni legate al mondo della disabilità. •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	3.CITTADINA SOLIDALE
Missione	15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionali
Obiettivo Strategico	3.4 Occupazione
Descrizione	• Ritenendo prioritario perseguire forme di lavoro stabile, oltre che all'interno della macchina comunale anche nel mondo imprenditoriale locale. L'Amministrazione si prefigge di studiare nuovi modelli di cooperative con diversi rami di attività per garantire lavoro ai giovani e reinserire nella realtà lavorativa coloro che purtroppo lo hanno perso. • Di seguito gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire: • Porre particolare attenzione ed energie alla predisposizione di progetti in grado garantire e favorire una ripresa del lavoro giovanile e impegnarsi nel creare un fondo di finanziamento per piccole start-up di giovani con un importo annuo di € 10.000,00; • Favorire l'avvio e lo sviluppo di cooperative di servizi in ambito turistico-commerciale per rispondere al progressivo e auspicato aumento demografico nel territorio; • Favorire l'avvio e lo sviluppo di cooperative di servizi alla persona per far fronte alle sempre più

	numerose esigenze socio-sanitarie di anziani e disabili del territorio; • Favorire l'avvio e lo sviluppo di cooperative agricole collegate a filiere per produzioni di eccellenza o innovative; in tal caso verranno messi opportunamente a disposizione terreni comunali qualora sia necessario. • •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

4. PARTECIPAZIONE

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	4. PARTECIPAZIONE
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	4.1 I Cittadini dell'Ente
Descrizione	Vogliamo accorciare le distanze tra cittadini e palazzo comunale. Informazione, ascolto, dialogo, trasparenza e partecipazione sia con i cittadini singoli che in forma associata, sono atteggiamenti imprescindibili, senza questi tre metodi di partecipazione ogni scelta fatta è incompleta e poco efficace, perché manca della parte fondamentale ovvero della sintesi del pensiero comune in base alla quale invece deve formarsi la scelta politico-amministrativa. Non si fanno scelte amministrative in solitudine. Di seguito gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire: • intendiamo valutare la costituzione del Consiglio Comunale dei Giovani; • avviare un percorso verso l'istituzione delle Consulte Civiche Permanenti; • Istituire il Consiglio o la consulta dei Rioni, dove rappresentanti scelti, ovvero referenti dei nostri rioni possano suggerire interventi ed essere consultati per esprimere la propria opinione sulle decisioni dell'Amministrazione che ricadono nei propri territori rionali; • Istituire il "registro di cittadini volontari" che intendono offrire la propria opera di collaborazione senza fini di lucro. A titolo esemplificativo per eventi meteorologici eccezionali, servizio per anziani, bambini ed assistenza davanti alle scuole, per la cura del verde pubblico e del decoro ambientale; • Istituire un "albo certificato delle associazioni" con il fine di dare impulso al mondo dell'associazionismo e della cooperazione; • Avviare la pratica del Bilancio partecipato per consentire ai cittadini di decidere come formare parte del bilancio comunale; • Approvare il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"; • avviare lo studio tecnico per la trasmissione in video streaming delle sedute del Consiglio Comunale.

	SERVIZI AMMINISTRATIVI L'obiettivo che si intende perseguire è quello di favorire un processo di modernizzazione e riorganizzazione della macchina amministrativa comunale. Un Comune facile che sappia accogliere i suoi cittadini semplificando e rendendo più snelle quelle azioni quotidiane come presentare pratiche e istanze oppure ottenere velocemente risposte certe dagli uffici, questo vogliamo essere. Le azioni da porre in essere per realizzare tutto questo sono: Completamento dell'informatizzazione on line dei servizi utili ai cittadini; Nuovo sito web istituzionale, che consenta lo svolgimento di pratiche on line e tracciabilità dei singoli atti amministrativi; Riorganizzazione di alcuni uffici razionalizzando ed implementando l'organigramma attraverso le forme previste dalla legge; Potenziamento l'ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) affinché esprima la sua capacità di primo facilitatore nel disbrigo e nella compilazione della modulistica nonché di consulenza generale e informazione. A tal proposito sarà utile ripensare la dislocazione fisica dell'ufficio; Realizzazione di una rete open wi-fi che garantisca una copertura di connessione dati internet gratuita nei luoghi maggiormente frequentati; Realizzazione sul sito istituzionale di una sezione relativa alla pubblicazione degli atti di bilancio ulteriormente leggibili e facilmente consultabili; •
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

Linee di Mandato 2016-2021

Linea di Mandato	4.PARTECIPAZIONE
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	4.2 Bilancio, Fiscalità ed Equità
Descrizione	Pur negli spazi di manovra consentiti dal vincolo di pareggio di bilancio, l'Amministrazione intende avviare un processo di razionalizzazione ed efficientamento della finanza comunale mettendo a frutto una corretta e sana gestione delle finanze comunali, in applicazione del principio di equità "pagare tutti per pagare meno". La programmazione economica del nostro bilancio sarà ispirata ai criteri di efficienza e giustizia sociale. Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà necessario: • rafforzare la lotta all'evasione attraverso progetti mirati all'emersione e al consolidamento delle relative entrate, considerando in maniera attenta la predisposizione di modalità che permettano di utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli e più in generale per abbassare i tributi e le tariffe per i servizi a domanda individuale; • Istituzione dell'Ufficio Europa e Risorse Alternative, un ponte tra Trevignano e l'Europa per cogliere le grandi opportunità offerte dalla programmazione europea 2014 – 2020, un ufficio stabile per reperire fondi pubblici e privati quale alternativa all'utilizzo del bilancio comunale. Rafforzando la capacità istituzionale del nostro comune nel recepire finanza alternativa alle entrate tributarie e per realizzare interventi di crescita e sviluppo locale;

	• Rielaborazione e definizione di politiche tributarie e tariffarie volte a garantire l'equità fiscale con particolare attenzione alle fasce più deboli e alla lotta all'evasione, con interventi mirati, in particolar modo, sui seguenti settori: ✓ Gettito IMU: l'attenzione sarà posta all'allargamento della base imponibile, in special modo relativamente alle aree edificabili, ottenendo la possibilità di ridurre le attuali aliquote mantenendo un gettito d'imposta pressoché costante; ✓ Gettito TARI: anche qui l'attenzione sarà posta all'allargamento della base imponibile, che dovrà avvenire attraverso un'attenta analisi delle realtà di fatto. Tale attività, in concomitanza con l'ottimizzazione della gestione del ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti finalizzato all'abbattimento dei costi, permetterà, oltre ad una riduzione delle tariffe, di considerare modalità per prevedere sgravi per le fasce sociali più deboli; • Servizi a domanda individuale: in tale settore sarà predisposto un più attento monitoraggio delle entrate e rafforzata l'attività di recupero del pregresso finalizzato al principio di equità nell'utilizzo dei servizi stessi.
Periodo :	20/06/2016 - 31/05/2021

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

DUP Sezione Operativa 2017-2019

INDICE

MISSIONE	LINEE DI MANDATO	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1. QUALITÀ DELLA VITA	0903 - Rifiuti	1.1 Politiche ambientali e di sostenibilità in tema di rifiuti	1.1.1
				1.1.2
				1.1.3
				1.1.4
				1.1.5
				1.1.6
				1.1.7
				1.1.8
				1.1.9
		0902 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	1.2 Illuminazione, risparmio ed efficienza energetica	1.2.1
				1.2.2
				1.2.3
				1.2.4
				1.2.5
		0906 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.3 Acqua e servizi idrici	1.3.1
				1.3.2
				1.3.3
				1.3.4
				1.3.5
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 – Urbanistica e assetto del territorio	1.4 Decoro urbano	1.4.1	
	1005 – Viabilità e infrastrutture stradali		1.4.2	
	0801 – Urbanistica e assetto del territorio		1.4.3	
	0801 – Urbanistica e assetto del territorio		1.4.4	
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0801 – Urbanistica e assetto del territorio	1.5 Programmazione e gestione del territorio	1.5.1	
			1.5.2	
			1.5.3	
			1.5.4	
			1.5.5	
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0502 – Attività culturali e interventi diversi nei settori culturali	1.6 Cultura	1.5.6	
			1.6.1	
			1.6.2	
			1.6.3	
			1.6.4	
			1.6.5	
			1.6.6	
			1.6.7	
			1.6.8	
	0501 – Valorizzazione dei beni di interesse culturale		1.6.9	
			1.6.10	
			1.6.11	
			1.6.12	
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	1.7. Sport per tutti	1.7.1	
			1.7.2	
			1.7.3	
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1002 – Trasporto pubblico locale	1.8 Trasporti, sosta e mobilità	1.8.1	
	1005 – Viabilità e infrastrutture stradali		1.8.2	
			1.8.3	
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301 – Polizia locale e amministrativa	1.9 Sicurezza	1.9.1	
			1.9.2	
			1.9.3	
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e	0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.10 Diritti degli animali	1.10.1	
			1.10.2	

tutela del territorio e dell'ambiente				
MISSIONE 07 - Turismo	2. TURISMO ED ECONOMIA	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.1 Turismo	2.1.1
				2.1.2
				2.1.3
				2.1.4
				2.1.5
				2.1.6
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		1401 - Industria, PMI e Artigianato	2.2 Commercio, attività produttive e artigianato	2.2.1
				2.2.2
				2.2.3
				2.2.4
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.3 Agricoltura ed Enogastronomia	2.3.1
				2.3.2
	3. CITTADINA SOLIDALE			2.3.3
				2.3.4
				2.3.5
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		0106 - Ufficio Tecnico	3.1 La Scuola	3.1.1
				3.1.2
MISSIONE 04 - Istruzione e Diritto allo studio		0406 - Servizi ausiliari per l'istruzione		3.1.3
				3.1.4
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.2 Assistenza ai più deboli	3.2.1
				3.2.2
				3.2.3
				3.2.4
MISSIONE 13 - Tutela della salute		1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria		3.2.5
				3.2.6
				3.2.7
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1202 - interventi per la disabilità	3.3 Accessibilità e disabilità	3.3.1
				3.3.2
				3.3.3
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionali	4. PARTECIPAZIONE	1503 - Sostegno all'occupazione	3.4 Occupazione	3.4.1
				3.4.2
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		0101 - Organi istituzionali	4.1 I Cittadini dell'Ente	4.1.1
		0108 - Statistica e sistemi informativi		4.1.2
		0110 - Altri servizi generali		4.1.3
		0108 - Statistica e sistemi informativi		4.1.4
		0101 - Organi istituzionali		4.1.5
		0101 - Organi istituzionali		4.1.6
		0110 - Altri servizi generali		4.1.7
		0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		4.1.8
		0104 - Gestione delle	4.2 Bilancio,	4.2.1.

		entrate tributarie e servizi fiscali	Fiscalità ed Equità	4.2.2
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionali		1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		4.2.3

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

REALIZZAZIONI NELL'ANNO 2018:

Si rimanda all'approvazione delle linee guida del programma di mandato.

REALIZZAZIONI NELL'ANNO 2019:

Si rimanda all'approvazione delle linee guida del programma di mandato.

REALIZZAZIONI NELL'ANNO 2020:

Si rimanda all'approvazione delle linee guida del programma di mandato.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp. 2015	Acc. Comp. 2016	Assestato 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	337.971,46	313.140,39	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	5.393.326,35	5.033.272,20	5.547.702,19	5.504.081,08	5.569.081,08	5.569.081,08
Totale Entrate Correnti (A)	5.393.326,35	5.371.243,66	5.860.842,58	5.504.081,08	5.569.081,08	5.569.081,08
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	13.500,00	34.500,00	45.500,00	45.500,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	84.000,00	100.802,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	- 84.000,00	- 87.302,00	- 58.500,00	- 47.500,00	- 47.500,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	843.889,72	746.173,08	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	420.983,03	505.264,09	701.017,65	3.054.348,46	2.433.916,90	111.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	13.500,00	34.500,00	45.500,00	45.500,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	84.000,00	100.802,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	420.983,03	1.433.153,81	1.534.492,73	3.112.848,46	2.481.416,90	158.500,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	4.883.518,59	3.942.093,11	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	762.338,13	1.037.584,90	929.127,42	929.127,42	929.127,42	929.127,42
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	11.460.166,10	11.700.075,48	18.237.160,73	19.487.556,96	18.932.125,40	16.609.208,50

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp. 2015	Acc. Comp. 2016	Assestato 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.991.325,20	3.539.348,86	4.056.416,96	4.156.416,96	4.221.416,96	4.221.416,96
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.991.325,20	3.539.348,86	4.056.416,96	4.156.416,96	4.221.416,96	4.221.416,96

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp. 2015	Acc. Comp. 2016	Assestato 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	263.280,94	296.409,54	189.603,39	131.992,28	131.992,28	131.992,28
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	263.280,94	296.409,54	189.603,39	131.992,28	131.992,28	131.992,28

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	929.919,38	950.494,76	1.024.113,19	938.103,19	938.103,19	938.103,19
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	91.538,86	97.575,94	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	613,53	184,39	700,00	700,00	700,00	700,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	116.648,46	149.260,79	161.868,65	161.868,65	161.868,65	161.868,65
Totale	1.138.720,21	1.197.515,88	1.301.681,84	1.215.671,84	1.215.671,84	1.215.671,84

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	11.676,32	21.005,86	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	39.200,06	167.478,40	102.074,51	2.467.606,72	2.232.916,90	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	267.098,71	171.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.966,80	983,12	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	101.041,14	143.846,71	110.000,00	565.742,74	180.000,00	90.000,00
Totale	420.983,03	505.264,09	233.074,51	3.054.348,46	2.433.916,90	111.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp. 2015	Acc. Comp. 2016	Assestato 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2018	2019	2020
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp. 2015	Acc. Comp. 2016	Assestato 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2018	2019	2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	467.943,14	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	467.943,14	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp. 2015	Acc. Comp. 2016	Assestato 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2018	2019	2020
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.883.518,59	3.942.093,11	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Si rinvia alle deliberazioni di G.C. n. 38, 39, 40, 43, 44, 47, del 10.03.2017

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione non ha programmato interventi che (aumentano/riducono) l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	5871	15000	9129
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi			

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Non sono previsti Piani Particolareggiati

3) P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
1	5960	5960	2013	

4) P.I.P.

Non sono previsti P.I.P.